



BILANCIO SOCIALE

2021



*18 progetti e servizi realizzati
in Italia e nel mondo*



*75.058 beneficiari
al fianco dei quali abbiamo lavorato*



*90 centesimi su ogni euro ricevuto
spesi per le attività*



*67 anni di impegno
per un mondo più giusto*

Lettera del Presidente	3
Nota metodologica	4
CHI SIAMO	
Ci presentiamo - La nostra carta d'identità	6
La nostra mission - Impact to change	7
I nostri valori - Le radici che guidano le nostre scelte	8
Il nostro mondo - Cosa facciamo	9
- Dove siamo	10
- Le nostre reti	11
Come siamo organizzati - Il nostro piccolo mondo nel mondo	12
I nostri stakeholder - Per chi e con chi lavoriamo	14
I nostri collaboratori - Preziose risorse umane	18
I nostri volontari - Umanità e competenza al servizio degli altri	21
I giovani in servizio civile universale - Un'esperienza di vita irripetibile	22
COSA ABBIAMO FATTO	
Investimento per beneficiario diretto	24
Legenda	25
Obiettivo di sviluppo sostenibile 2	26
Obiettivo di sviluppo sostenibile 4	40
Obiettivo di sviluppo sostenibile 8	47
Obiettivo di sviluppo sostenibile 10	51
Obiettivo di sviluppo sostenibile 11	60
Obiettivo di sviluppo sostenibile 13	64
Obiettivo di sviluppo sostenibile 15	69
Servizi per il personale - Percorsi che richiedono una guida	76
Comunicazione - Raccontare il cambiamento	77
Campagne, raccolte fondi, eventi - Sostenere il cambiamento	78
Collaborazioni - Partecipare al cambiamento	81
LE NOSTRE RISORSE	
I nostri conti - Le risorse finanziarie	83
Allegati	89

Perché redigere un bilancio sociale

A chi legge questo Bilancio sociale non deve sfuggire una cifra: 75.058. È il numero di beneficiari dei progetti portati avanti da CELIM nel 2021. Dietro questi numeri c'è tutto l'impegno della nostra organizzazione.

Noi non siamo un'industria o una società commerciale, siamo una Onlus che lavora, fin dai suoi esordi negli anni Cinquanta, per portare un cambiamento reale e permanente nella vita di tanti uomini e donne.

Il nostro è uno stare vicino alla gente per sostenerla nel suo cammino e renderla autonoma.

Un'azione che, anche nel 2021, ha guardato all'Africa, con interventi in Kenya, Mozambico e Zambia; ma anche ai Balcani, dove siamo attivi in Albania, Kosovo e Macedonia; e in Medio Oriente, dove operiamo in Libano.

Lotta alla fame e ai cambiamenti climatici, impegno per un lavoro dignitoso e per la riduzione delle disuguaglianze, azioni per città e comunità sostenibili. È un'azione, come suggerisce papa Francesco, volta a "sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni" basato sulla «centralità della persona umana come soggetto primario responsabile dello sviluppo».

Emerge un'attenzione sulla centralità dell'essere umano apprezzando le "nostre origini comuni, il nostro reciproco

senso di appartenenza e il futuro da condividere con tutti", uno sviluppo umano integrale che include le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economico, sociale, ambientale.

Il nostro lavoro segue le direttrici degli obiettivi dello sviluppo del millennio che, come suggerisce lo stesso Pontefice nell'enciclica Laudato Si', rispondono alla "sfida urgente di proteggere la nostra casa comune" che comprende "la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare".

Ecco, proprio partendo dalla preoccupazione di unire tutta la famiglia umana, l'impegno di CELIM non può limitarsi al Sud del Mondo. I grandi cambiamenti si costruiscono unendo tutte le comunità, al di là dei confini tra Paesi e tra continenti. Diventa quindi fondamentale intervenire anche qui, in Italia, partendo dalla formazione delle nuove generazioni. È questo il motivo per cui abbiamo continuato a lavorare nelle scuole con i ragazzi e le ragazze, quest'anno finalmente di nuovo in presenza. Qui siamo intervenuti per ridurre le disuguaglianze, per creare una sensibilità ambientale e per creare ponti fra comunità diverse.



Andrea Pierangelo Campoleoni
Presidente e legale rappresentante

Come abbiamo lavorato

Il Bilancio Sociale 2021 di CELIM rappresenta il documento di rendicontazione sociale della nostra organizzazione.

Da nove anni redigiamo questa corposa documentazione che risponde alla volontà, ancor prima che all'obbligo, di informazione, di rendicontazione e di trasparenza verso tutti i nostri stakeholder, dai più direttamente coinvolti nelle attività ai più lontani.

La struttura segue le ultime linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del Terzo settore (Decreto del 4 luglio 2019, GU n.186 del 9-8-2019) e contiene tutti quegli aspetti che il legislatore chiede di esplicitare: questa breve introduzione metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla sua struttura, sulla governance, sull'amministrazione, sul personale, sulla situazione economico-finanziaria e sugli obiettivi e le attività svolte.

Con il Bilancio Sociale vogliamo raccontare chi siamo e come siamo organizzati, ma soprattutto i valori in cui crediamo e i progetti che quotidianamente portiamo avanti e per i quali chiediamo il sostegno, di soci, donatori individuali, gruppi, imprese ed enti finanziatori.

Gli interventi realizzati sono stati aggregati in base all'obiettivo principale perseguito, tenendo come riferimento i *Sustainable Development Goals* dettati dall'Agenda 2030.

Le informazioni economiche sono state comparate con quelle dell'anno precedente.

Il Bilancio sociale è stato redatto attraverso un lavoro congiunto tra responsabili di settore in Italia e dei progetti all'estero e il settore Comunicazione perché rappresentasse i numerosissimi dati raccolti nella maniera più chiara e semplice possibile, facendo una sintesi dei risultati raggiunti, a fronte delle risorse impiegate e nel rispetto della *mission*.

Come dalla prima edizione, con l'obiettivo di ridurre al minimo il nostro impatto sull'ambiente, abbiamo deciso di non stampare questo documento ma di renderlo disponibile solo online, sul nostro sito e sui principali portali italiani di trasparenza e accountability per gli Enti del Terzo settore. Una comunicazione rende nota ai nostri principali stakeholder la sua pubblicazione.

Infine, ci impegniamo anche a redarre il bilancio sociale in forma sintetica in inglese, a favore degli stakeholder internazionali.



Francesca Neri
Responsabile Comunicazione
e Raccolta fondi



ALEYINDO DE
LUGELA



CELIM

CHI SIAMO

Impact to change

La nostra carta d'identità

Centro Laici Italiani per le Missioni - CELIM Onlus

- c.f. 80202830156
- sede legale: Piazza Fontana 2, 20122, Milano
- sede operativa in Italia: via Donatello 5B, 20131, Milano (MI)
- t. 02 58317810, t./f. 02 58316324, celim@celim.it
- sedi operative all'estero: *CELIM Albania* - Rr. Ismail Qemali, Nd 154 H.14 Ap.13, 9401 Vlorë, albania@celim.it / *CELIM Kenya* - Jua Kali-Umande Road, Kariunga Village, Segera Ward, Nanyuki - kenya@celim.it / *CELIM Kosovo* - Ismail Qemali p/n Gjakove, 50000, kosovo@celim.it / *CELIM Macedonia* - Str. Dame Gruev Nr 7/8-5 Skopje – Centar / *CELIM Libano* - Badaro Main Street, El Hajj Building, 1st floor, Beirut, celim@celimlb.org / *CELIM Zambia* - Wamulwa Rd 41, Thorn Park, St Francis Church, PO Box 33834, Lusaka, t. +26 01 239353, celim.zambia@celim.org.zm / *CELIM Mozambico* - Avenida Samora Machel 786, Quelimane, Zambezia - t. +258 825724681, mozambique@celim.it

CELIM è Organismo Non Governativo di Cooperazione Internazionale ai sensi della L. n.125/2014 e Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D.Lgs n.460/1997. Siamo:

- iscritti all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014 con n. 2016/337/000152/2
- registrati presso la Commissione Europea – International Cooperation and Development con EuropAid ID IT-2007-DWL-2711528533 e LEF ID 6000165222
- registrati all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (27/1/2015)

- registrati presso il Registro Provinciale (Milano) e Regionale (Lombardia) dell'Associazione
- registrati presso il Comune di Milano Zona 1

Operiamo (pagina 10) in Italia, principalmente nel territorio della città metropolitana di Milano, in Africa (in Kenya, Mozambico, Zambia), nei Balcani (in Albania, Kosovo e Macedonia) e in Medio Oriente (in Libano). Dettagli nel capitolo «Cosa abbiamo fatto» da pagina 24.

L'articolo 2 dello Statuto (del 16/4/2016 registrato il 13/5/2016 a Milano) definisce i valori e le finalità perseguite:

- «L'Associazione intende perseguire una concreta ed efficace azione tesa alla costruzione di un'umanità unita e solidale, contro la povertà nel mondo e le cause prioritarie che la determinano. Intende, ispirandosi all'insegnamento evangelico, ricercare e promuovere condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione di ogni uomo, di qualunque credo religioso o condizione»
 - «L'Associazione non ha finalità partitiche e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale internazionale, con particolare riferimento ai settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, della formazione, dell'istruzione, dell'avvio all'imprenditorialità, della tutela dei diritti civili e della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente».
- Dettagli su *mission* e valori nelle pagine seguenti.

L'articolo 3 dello Statuto sancisce che l'Associazione «non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate, ad eccezioni di quelle ad esse direttamente connesse»: per questo, rimandiamo a pagina 9.

Impact to change

Favorire il progresso duraturo di comunità

Gli interventi sono mirati alla comunità e sono frutto di un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse disponibili. I loro effetti sono permanenti e rimangono nella comunità, continuando a trasformarla e a trasformarsi con essa.

COMUNITA'

Condividere processi di autodeterminazione e formazione

Gli interventi di formazione sono finalizzati all'avvio di professionalità e attività economiche sostenibili nel lungo periodo, con interventi di microcredito e alfabetizzazione funzionale a supporto delle opere avviate. Lavoriamo in sinergia con operatori e organizzazioni locali: l'obiettivo è formare personale in grado di gestire i progetti in modo autonomo una volta terminato l'intervento.

COMPETENZA

Interventi di durata finita

I progetti hanno sempre un orizzonte temporale finito in un'ottica di autodeterminazione e autosostenibilità; CELIM continua però a monitorarli nel tempo.

CAMBIAMENTO

Le radici che guidano le nostre scelte

La famiglia

Dai primi anni '80 CELIM decide di favorire il volontariato internazionale di famiglie e giovani coppie, oltre che di singoli individui. Non è un caso che tra i laici missionari di rientro ci siano molte famiglie aderenti a Mondo Comunità Famiglie.

Partenariato, autosostenibilità e autonomia

Nei paesi in cui siamo presenti collaboriamo con partner locali, sostenendoli nella realizzazione delle attività e con l'obiettivo di creare le condizioni per costruire un futuro in autonomia.



Legame con la Diocesi di Milano

Nasciamo nel 1954 come movimento associativo spontaneo all'interno del mondo diocesano milanese a supporto dell'attività missionaria nel Sud del Mondo; il rapporto con la Diocesi di Milano conserva ancora oggi un ruolo importante, nel pieno rispetto delle scelte strategiche dell'associazione.

Approccio "artigianale" alla cooperazione

I nostri operatori coniugano l'esperienza e le competenze con la passione e lo spirito di servizio, nel rispetto delle culture che incontrano. Li definiamo "artigiani dello sviluppo" poiché contribuiscono, con azioni precise e senza forzature, a migliorare nel concreto la vita di molte persone.

Cosa facciamo

Nel corso del 2021 abbiamo realizzato le seguenti attività previste dall'articolo 3 del nostro Statuto:

- **promozione del volontariato internazionale** quale strumento per l'instaurazione di un reale scambio con i popoli e le comunità dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti > pagina 21 - I nostri volontari; pagina 23 - I giovani in Servizio civile universale
- realizzazione, in questi Paesi, di attività di **cooperazione allo sviluppo** finalizzate al raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale, miglioramento economico e rispetto dei diritti umani > cap.2 Cosa abbiamo fatto, pagine 24/75
- **invio**, per queste attività di cooperazione, **di persone qualificate professionalmente e con forti motivazioni** di solidarietà internazionale > pagina 76 - Servizi per il personale
- **intervento** nei Paesi in via di sviluppo, qualora ritenuto opportuno per far fronte alle situazioni **di emergenza** (carestie, profughi, calamità naturali) presso le fasce più deboli delle popolazioni colpite > non realizzato
- **educazione allo sviluppo, all'interculturalità e alla pace**, realizzata principalmente attraverso la valorizzazione delle culture dei popoli dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti e l'informazione sulle dinamiche dei rapporti internazionali ed, in particolare, di quelli tra il Nord e il Sud del mondo > pagine 40/46 - progetti a favore dell'SDG 4 - Istruzione di qualità; pagine 65/66 - progetto Green School

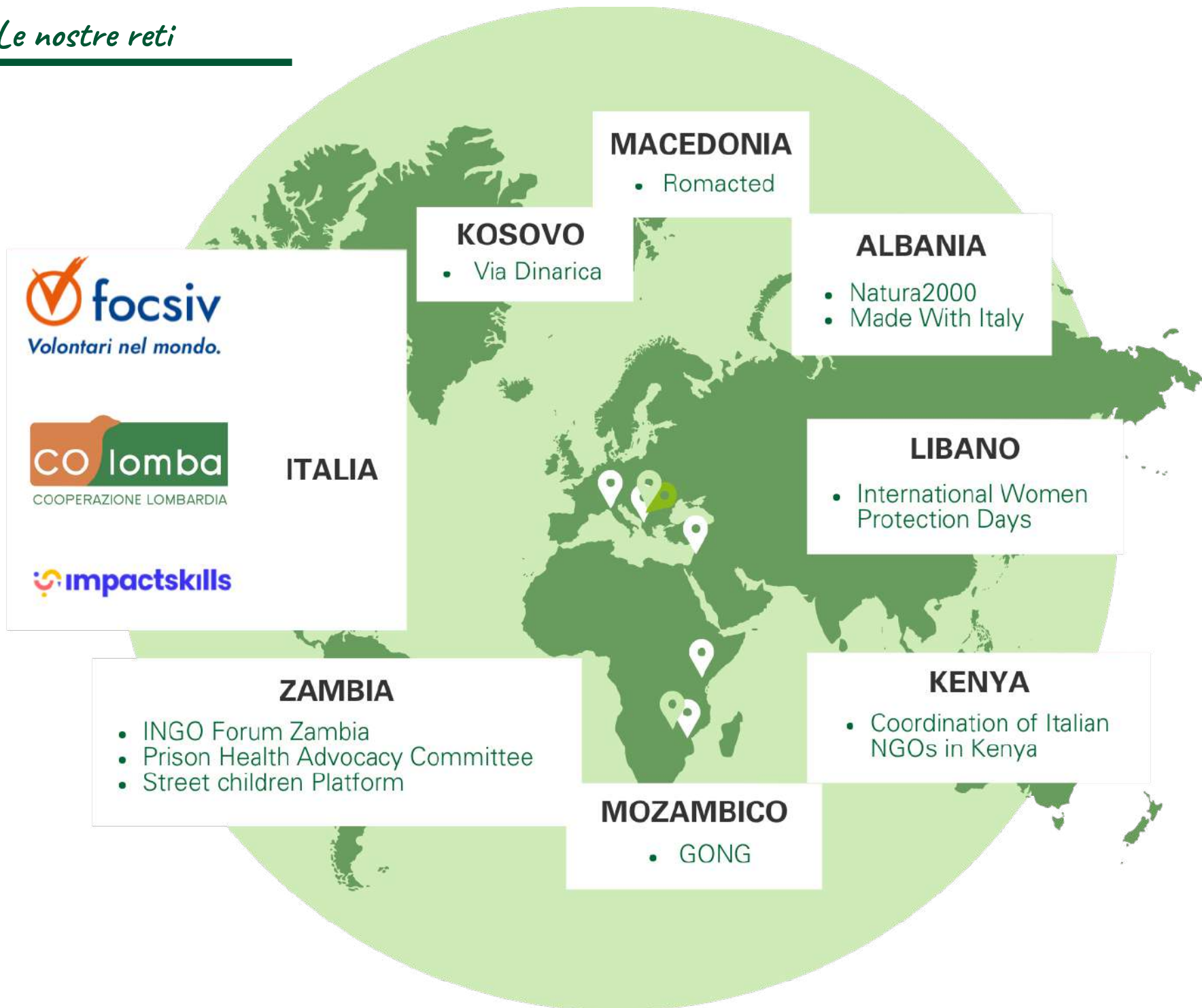
- **promozione**, nei bambini e nei giovani in età scolare, **di una educazione alla mondialità** e di una sensibilità tesa alla crescita di una società multiculturale e solidale > pagine 40/46 - progetti a favore dell'SDG 4 - Istruzione di qualità; pagine 65/66 - progetto Green School
- attenzione al fenomeno migratorio [e azioni di contrasto alla povertà educativa] > pagine 43/46 - progetti La mia scuola è differente! e #tu6scuola
- promozione di processi e lo studio di pratiche di sviluppo sostenibile in Italia e all'estero > non realizzato

Sono state realizzate anche attività «in maniera secondaria e strumentale» come previsto dall'articolo 4 dello Statuto:

- attività di **vendita** di artigianato etnico e prodotti del commercio equo e solidale > pagine 78/80 - Campagne, raccolte fondi, eventi
- sviluppo di **attività imprenditoriali sostenibili** e (partecipare alla) gestione grazie a donazioni a questo finalizzate > pagina 49/50 - Olga's, The Italian Corner, in Zambia
- attività di **raccolta fondi** utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi allo Statuto > pagine 78/80 - Campagne raccolte fondi, eventi; pagina 81 - Collaborazioni



I 17 Sustainable Development Goals contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e i loro 169 sotto-obiettivi, rappresentano finalità comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo e sono la categoria con cui abbiamo definito le principali aree di intervento delle attività realizzate. Maggiori dettagli a pag. 25 - Legenda.



Il nostro piccolo mondo nel mondo

Gli iscritti nel [Registro Soci](#) di CELIM sono 69:



40

(7 Onorari)

64 SOCI



24

(3 Onorarie)

Causa il divieto di assembramento per prevenire contagi di covid-19, l'[Assemblea](#) annuale dell'Organismo si è svolta in diretta streaming in data 30 aprile 2021 con la partecipazione 42 soci votanti e 8 deleghe.

Dal 2018 il [Consiglio Direttivo](#) è composto da 10 membri, compreso il Presidente, di cui 9 eletti dall'Assemblea e uno nominato dall'Arcivescovo di Milano (in sua rappresentanza). Da Statuto (art.8), i componenti durano in carica un triennio, sono rieleggibili e sono tutti volontari [vedi anche pagina 21 - I nostri volontari].

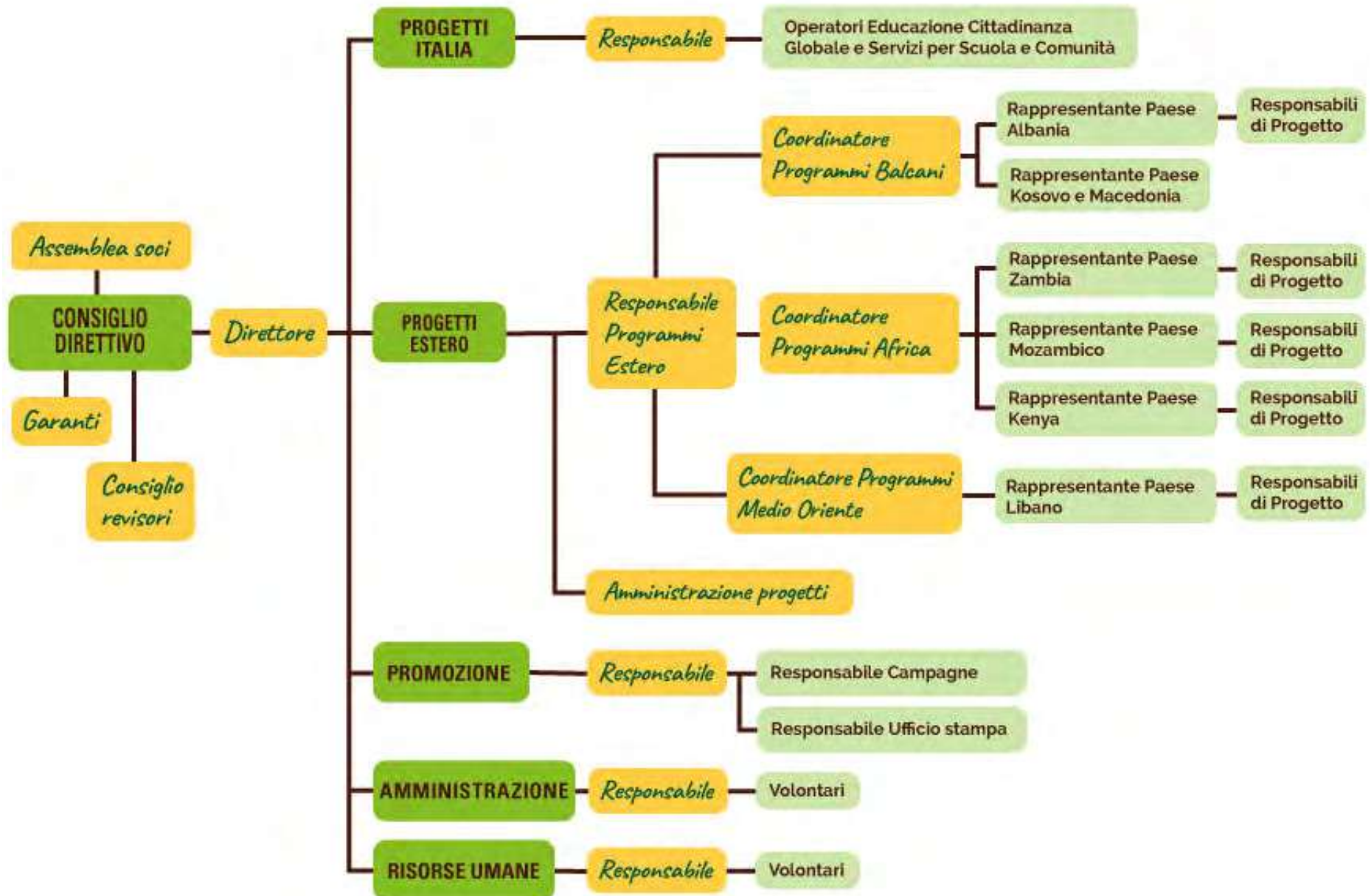
Dal 30 aprile 2021, il Consiglio Direttivo è così composto:

- Presidente e legale rappresentante dell'Associazione - Andrea Pierangelo Campoleoni
- Vice presidente - Daniele Conti
- Tesoriere - Paolo Chiaramonti
- Segretario - Alessandro Salimei
- Consiglieri - Giancarlo Abate Daga, Davide Boniardi, Umberto Castagna, Gianni Catalfamo, Lidia Diappi, Mario Prenzushi
- Delegato arcivescovile - don Maurizio Zago (dal 17 gennaio 2019)

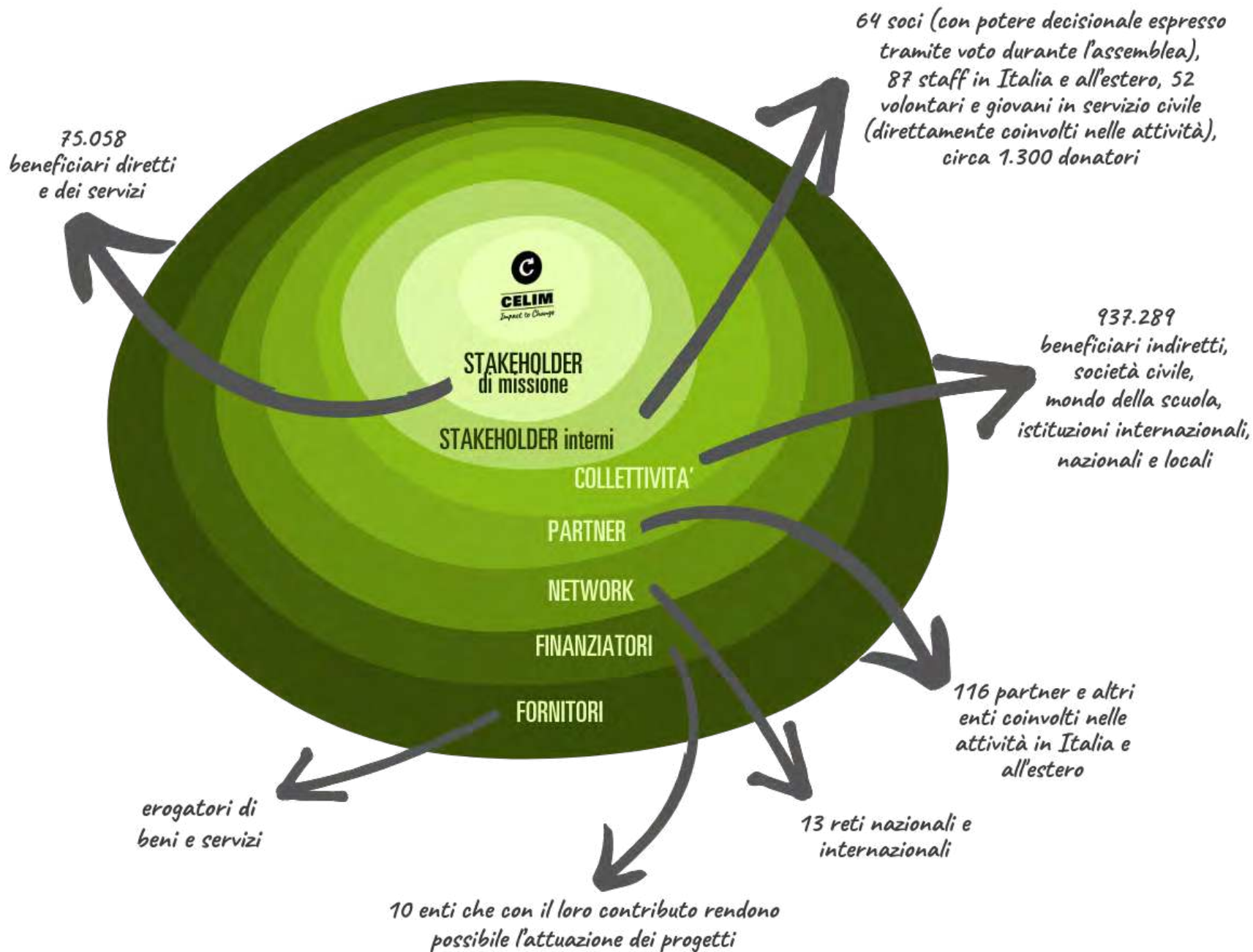
Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 11 volte nel corso dell'anno.

Il gruppo dei [Garanti](#) è costituito da personalità significative del mondo accademico, ecclesiastico, imprenditoriale e sociale che condividono i valori e sostengono le attività di CELIM:

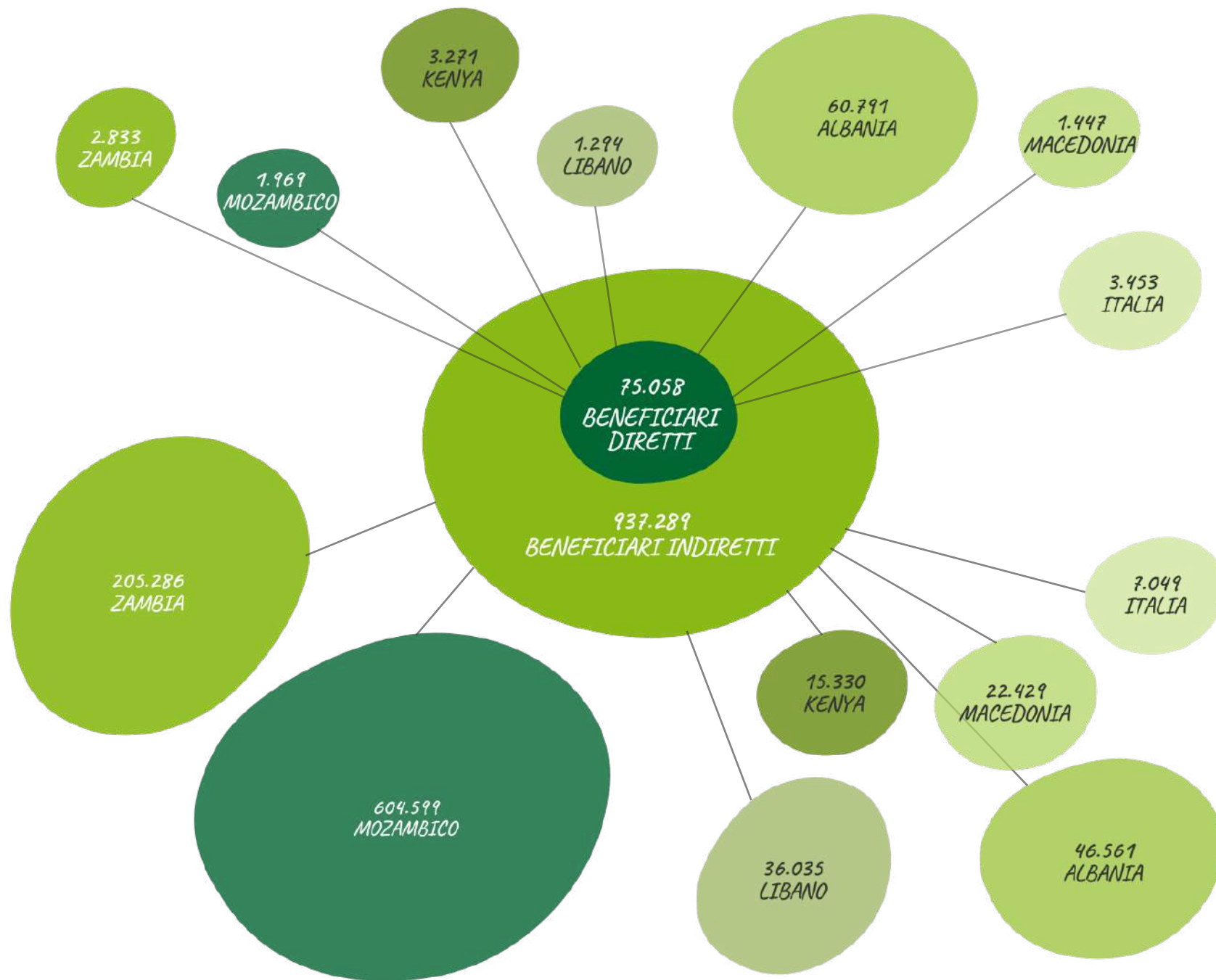
prof.ssa Laura Balbo, ing. Giulio Boati, prof. Francesco Cesarini, dott. Mario Crovetto, dott. Michele Garufi, Mons. Giovanni Giudici, dott. Andrea Granelli, dott. Peter Heilbron, Mons. Peppino Maffi, dott. Guido Peregalli, Mons. Luigi Testore.



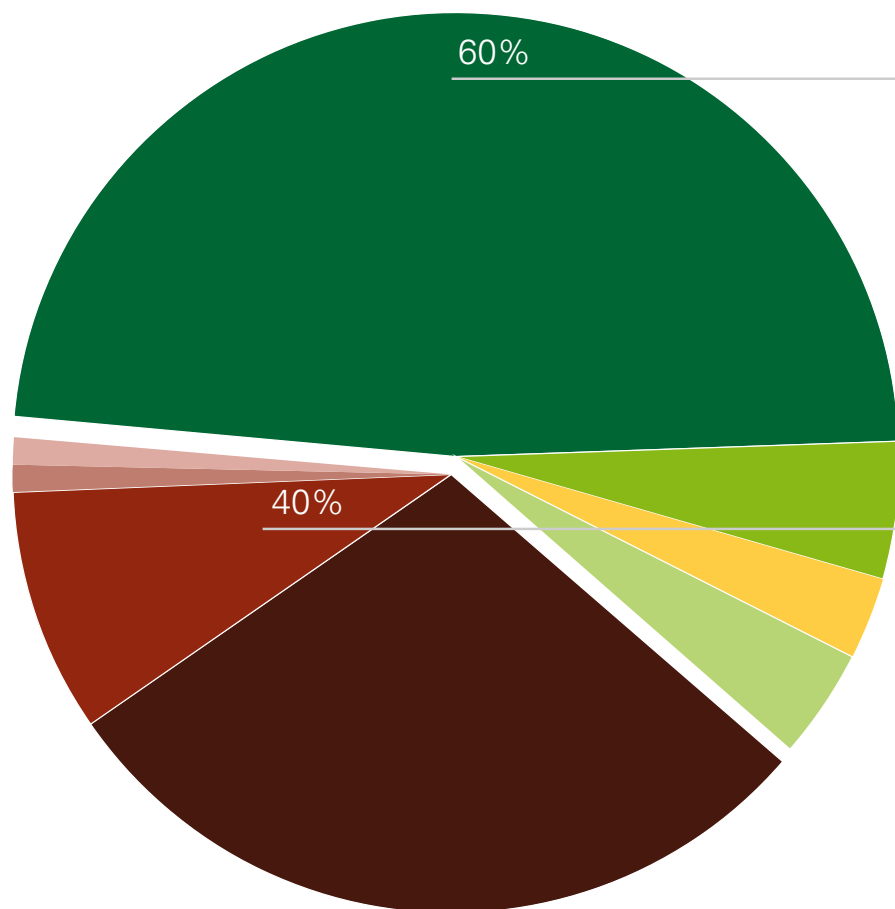
Per chi e con chi lavoriamo



BENEFICIARI

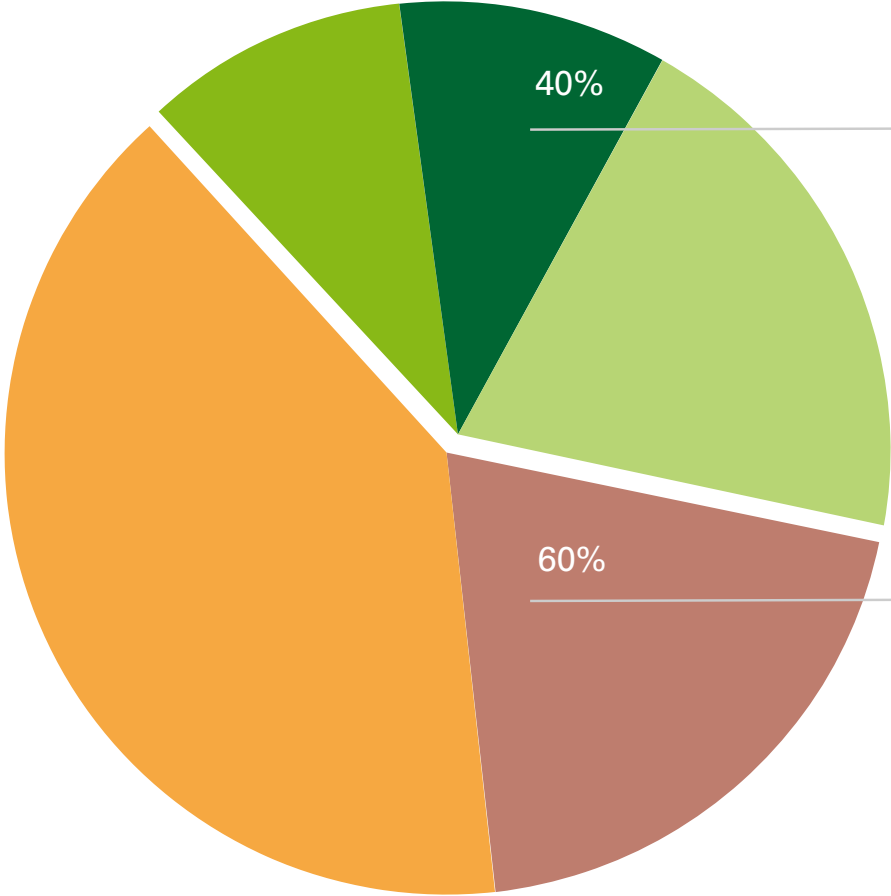


PARTNER



Rispetto all'anno precedente, sono aumentati in percentuale i partner privati (dal 49 al 60%) e per contro sono diminuiti quelli pubblici (dal 51 al 40%), anche se in termini assoluti è diminuito, il numero di altre ong, associazioni e reti con cui abbiamo collaborato, così come sono stati decisamente meno gli enti governativi locali con cui abbiamo lavorato, sia in Italia sia all'estero.

FINANZIATORI

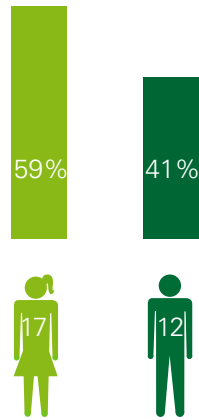


Privati		Italia	Mondo
10% del totale	enti religiosi	1	1
10%	associazioni, ong, reti	1	1
20%	fondazioni, enti privati di erogazione	2	2
	imprese	1	1
Pubblici			
	enti governativi territoriali	1	1
20%	enti governativi nazionali	1	1
40%	enti governativi internazionali	2	8

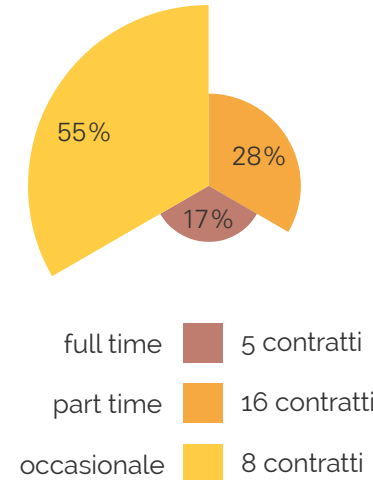
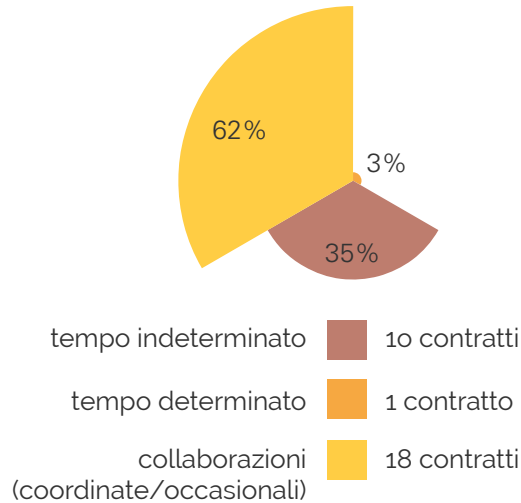
Rispetto all'anno precedente, la percentuale di finanziatori privati è aumentata (dal 25% nel 2020 al 40% quest'anno) poichè nel 2020 non avevamo ricevuto finanziamenti mentre quest'anno due fondazioni hanno sostenuto i nostri progetti all'estero. Come nel 2020 invece, l'unico ente governativo nazionale che ha finanziato le nostre attività sia in Italia che all'estero è rappresentato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Resta invariato anche il trend in discesa della diversificazione dei finanziatori, dovuto ad una sempre maggiore competizione soprattutto a livello italiano.

Preziose risorse umane

STAFF IN ITALIA

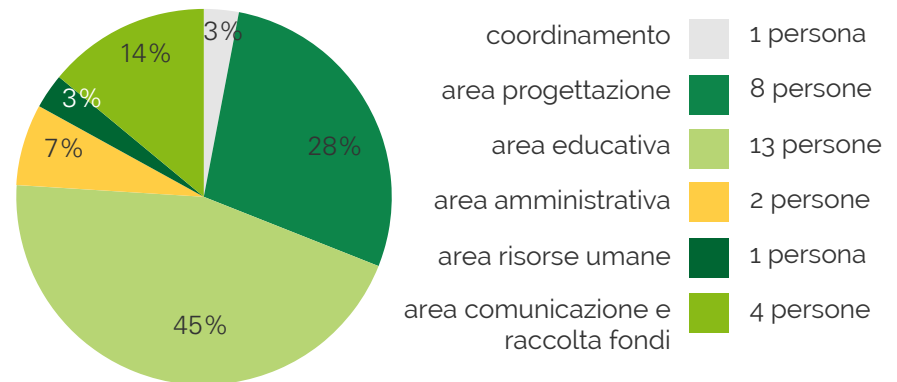
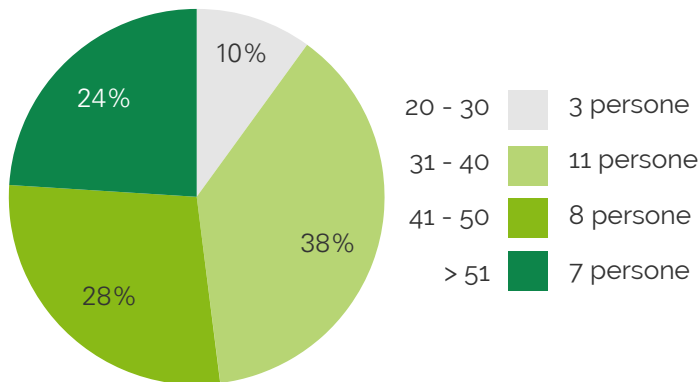


29



Retribuzione lorda più alta/anno: 49.527 € (tempo indeterminato, full time, 1° livello/6 mesi + quadro/6 mesi, anzianità 24 anni e 6 mesi)

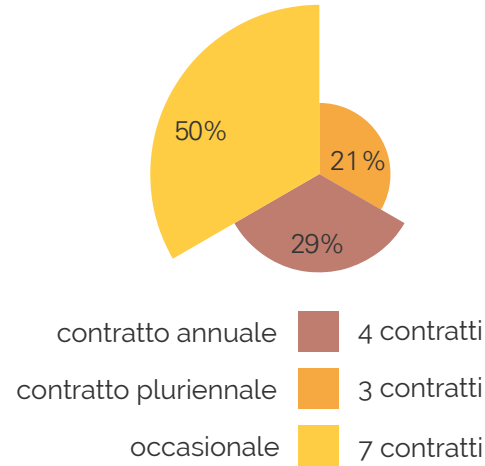
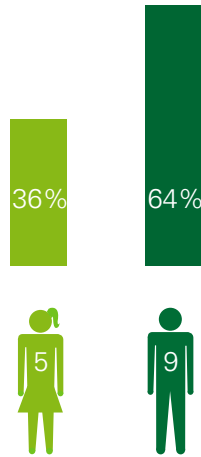
Retribuzione lorda più bassa/anno: 17.993 € (tempo indeterminato, part time, 4° livello, anzianità 2 anni e 7 mesi)



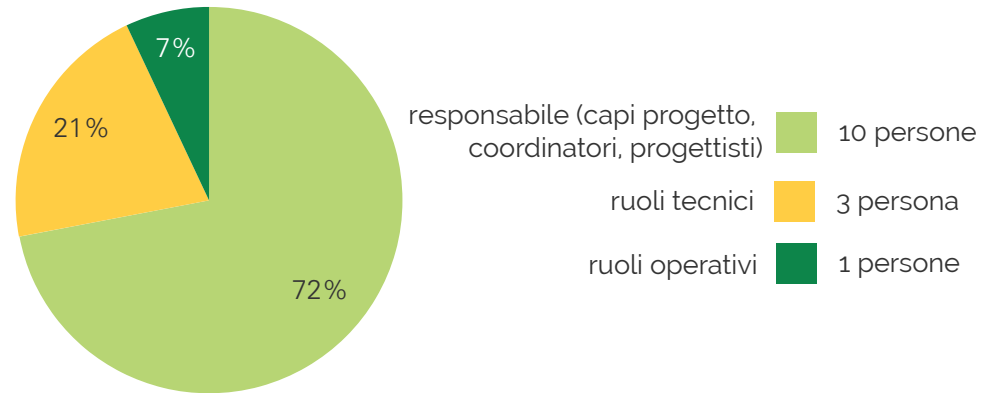
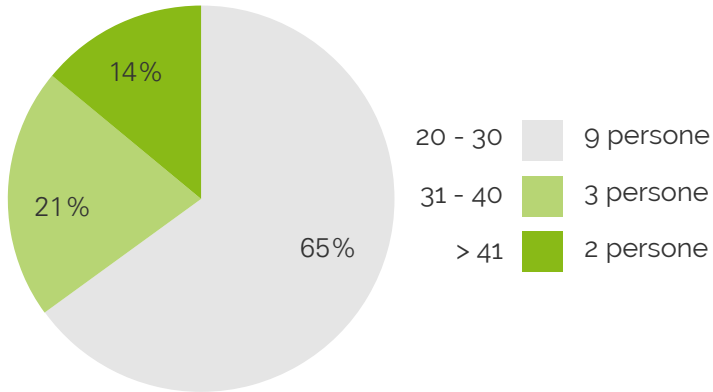
Segnaliamo che, nella ricerca di una nuova figura responsabile dell'area amministrativa, sono state contrattate due persone in periodi diversi, riuscendo alla fine a trovare quella adatta: la risorsa umana in questo settore è dunque in realtà una sola. Analogamente, il responsabile delle risorse umane ha concluso il suo contratto da dipendente a fine giugno, venendo sostituito da una persona già facente parte del nostro staff cui è stato affidato il solo incarico di gestione del Servizio Civile.

STAFF ALL'ESTERO

PERSONALE ESPATRIATO



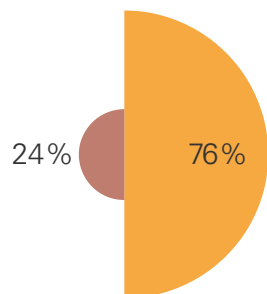
14



Non sono stati annoverati tra il personale espatriato, le donne e gli uomini (8 in tutto) che, pur avendo firmato un contratto con CELIM, non hanno lavorato all'interno dei nostri progetti e dunque non possiamo considerarli parte del nostro staff all'estero. Questi contratti rientrano nei servizi che svolgiamo per conto di terzi [dettagli pag.84].

Inoltre, di 7 contratti minori di 1 anno, 5 sono in realtà delle estensioni di un precedente contratto (annuale o pluriennale).

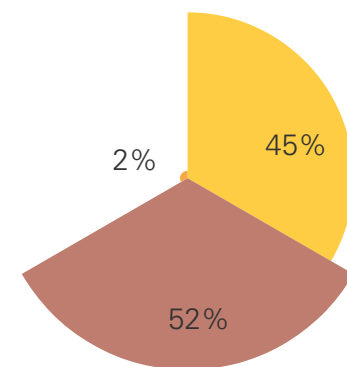
PERSONALE LOCALE



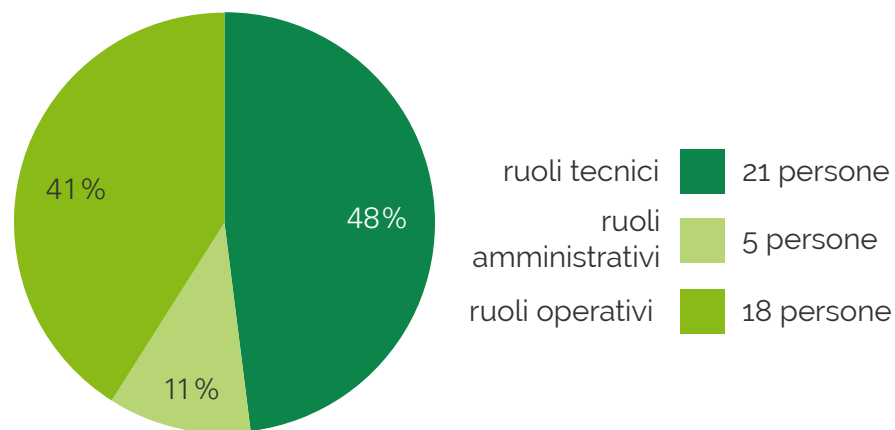
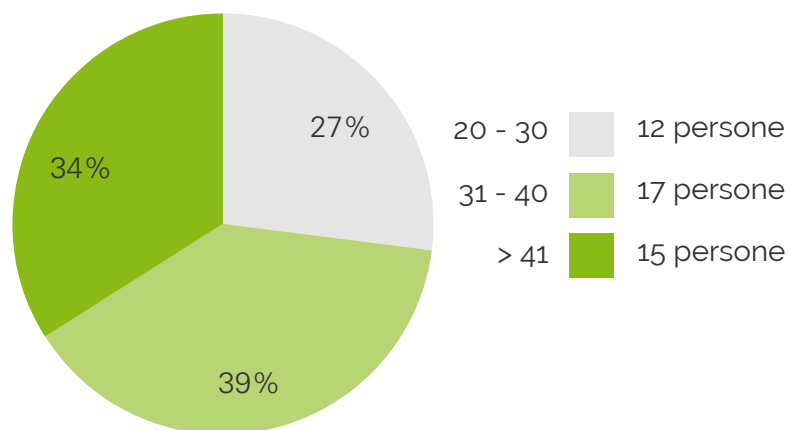
personale espatriato 14 persone
 personale locale 44 persone



44



contratto annuale 23 contratti
 contratto pluriennale 1 contratto
 contratto occasionale 20 contratti



Umanità e competenza al servizio degli altri

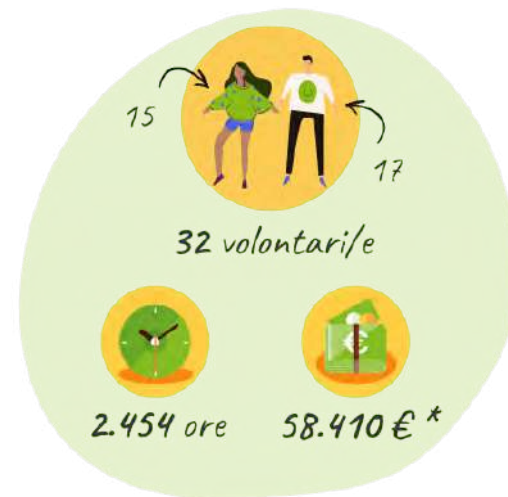
Le nostre maggiori risorse sono i volontari, che mettono a disposizione tempo e competenze. Tutti sono ugualmente importanti per noi e ricevono in cambio, riteniamo, un'importante esperienza di vita e di crescita.

Il consiglio direttivo, per Statuto, è composto da persone che si dedicano all'Associazione senza essere retribuiti [pag.12], mentre in ufficio, nel settore amministrativo, possiamo contare sull'impegno costante di due ex dipendenti in pensione: il loro aiuto è fondamentale per portare avanti il nostro lavoro in modo più efficiente ed efficace.

Altri volontari ci affiancano nelle attività educative nelle scuole, altri ancora nella realizzazione di momenti di informazione o raccolta fondi: la maggior parte di questi ultimi sono occasionali e si dedicano alla campagna Dona un sorRiso [pag.78].

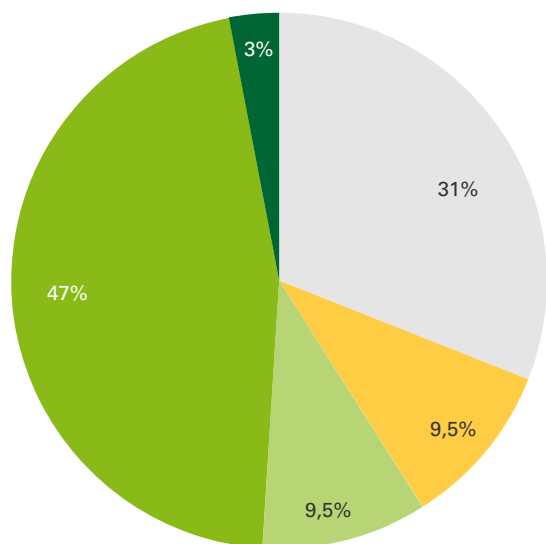
Quest'anno abbiamo attivato anche tre proficue collaborazioni con professionisti grazie all'adesione al portale [Alaya for good](#), che mette in connessione richieste di volontariato con volontà di giving aziendale [vedi anche pag.79].

Il **Servizio Volontario Europeo**, finanziato dalla Commissione Europea. è un'esperienza internazionale di massimo 12 mesi per giovani di 17-30 anni: **CELIM** è ente di accoglienza accreditato dal 2014, ma quest'anno, dopo qualche giorno conclusivo di una ragazza lituana, non abbiamo ospitato altri ragazzi.

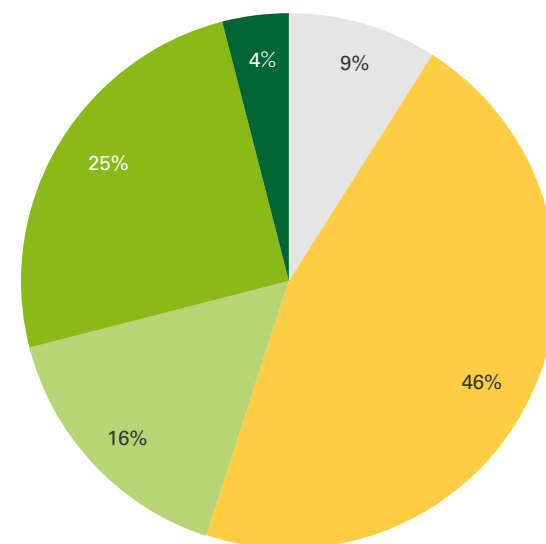


*Lavoro benevolo calcolato tenendo conto dei valori per ore/giorni stabiliti dal Ministero Affari Esteri

Volontari per area di servizio



Numero		Ore
10	Consiglio	220
3	affiancamento amministrazione	1.132
3	attività educative in Italia	396
0	attività di cooperazione	
15	attività di comunicazione e raccolta fondi	610
1	affiancamento attività di selezione e formazione	96



Volontari per ore di servizio

Un'esperienza di vita irripetibile



FOCSIV e i suoi soci, tra cui noi di CELIM, offrono ai giovani tra i 18 e i 29 anni l'opportunità di vivere per 12 mesi un'esperienza di crescita personale e professionale e di impegno civile finanziata dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale. Nei progetti all'estero, i volontari s'impegnano come Caschi bianchi in aree di conflitto sociale con il fondamentale compito di prevenire situazioni di disagio umano, culturale ed economico; nei progetti in Italia, hanno la possibilità di conoscere le problematiche del territorio e svolgere attività di sensibilizzazione. **CELIM è ente di servizio civile accreditato dal 2003.**

Nell'anno, su 20 giovani volontari previsti, 7 (su 8 previsti) hanno preso servizio in Italia a maggio e 12 hanno preso servizio all'estero tra luglio e agosto. Le partenze in tempi diversi a seconda della destinazione sono state dettate da esigenze sanitarie, per la sicurezza dei ragazzi e in base alle normative dei vari Paesi.

Tra marzo e aprile hanno concluso il loro servizio (bando precedente) sei ragazze in Italia e, tra giugno e luglio, 10 giovani all'estero.

I ragazzi e le ragazze in Servizio Civile Universale non sono annoverati tra i volontari, in quanto ricevono un compenso mensile da parte del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale.

2 Albania

2 Libano

2 Kenya

6 Zambia

7 Italia





COSA ABBIAMO FATTO

Attività nel mondo e in Italia

SDG (SETTORE PRIORITARIO)	PAESE	PROGETTO	BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI INDIRETTI	COSTO
			4.286	841.564	1.074.428 €
	Libano	Olio e olive di qualità	180	31.635	503.792 €
	Kenya	Milky: l'oro bianco del Kenya	2.000	10.500	181.127 €
	Kenya	Coltivare lo sviluppo	1.271	4.830	219.738 €
	Mozambico	Sostenere lo sviluppo in Zambezia	404	599.599	117.652 €
	Zambia	Agricoltura a basso impatto	431	195.000	52.118 €
			1.040	3.199	51.495 €
	Italia	Odiare non è uno sport	311	1.100	16.159 €
	Italia	La mia scuola è differente	179	560	16.559 €
	Italia	#tu6scuola	550	1.539	18.777 €
			7	150	63.815 €
	Zambia	Olga's - The Italian corner	7	150	5.800 €
	Kosovo *	Lavoro e imprenditoria			58.015 €
			3.509	14.536	754.632 €
	Libano	Donne in trappola	1.114	4.400	470.996 €
	Zambia	La seconda occasione	2.034	8.136	157.884 €
	Zambia	Street children	361	2.000	125.752 €
			1.447	22.429	171.191 €
	Macedonia	Favorire l'inclusione dei Rom	1.447	22.429	171.191 €
			3.978	8.850	64.268 €
	Italia	Green School	2.413	3.850	21.621 €
	Mozambico	Gioventù resiliente	1.565	5.000	42.647 €
			60.791	46.561	404.067 €
	Albania	Conservazione delle aree protette	50.647	15.936	282.855 €
	Albania	NaturAlbania	10.144	30.625	121.212 €
TOTALE			75.058	937.289	2.583.895 €

Investimento per beneficiario diretto

€ / 

=

34 €

Nel 2021, l'investimento nelle attività di cooperazione all'estero e nei progetti e servizi educativi in Italia ammonta a 2.544.291 euro ed ha prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 75.058 persone, considerate i beneficiari diretti.

Ciò significa un investimento medio di 34 euro a beneficiario per: partecipare a interventi di sviluppo agricolo sostenibile, migliorare la propria alimentazione, essere coinvolti in attività di conoscenza, scambio culturale e integrazione, essere sostenuti nella ricerca o creazione di un'occupazione produttiva e dignitosa, seguire percorsi di formazione professionale, vedere tutelati i propri diritti in quanto soggetti fragili e vulnerabili, ricevendo servizi educativi, sanitari, legali o strutture e infrastrutture mancanti, beneficiare di interventi di tutela ambientale ed essere coinvolti in azioni di conservazione e uso sostenibile degli ecosistemi in cui si vive.

Nel 2020, l'investimento medio è stato di 184 euro.

* Il progetto *Lavoro e imprenditoria* in Kosovo è stato sospeso dalla seconda metà del 2020 fino all'inizio dicembre 2021 causa pandemia di covid-19.

Come leggere le schede progetto

INFORMAZIONI BASE



località progetto



beneficiari diretti



beneficiari indiretti



date di progetto



• partner
altri enti coinvolti



finanziatori



costo
(nel periodo di riferimento)



obiettivi

AREE DI INTERVENTO (SDG)



POVERTÀ ZERO



FAME ZERO



SALUTE E BENESSERE



ISTRUZIONE DI QUALITÀ



UGUAGLIANZA DI GENERE



ACQUA PULITA E IGIENE



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



AGIRE PER IL CLIMA



LA VITA SOTT'ACQUA



LA VITA SULLA TERRA

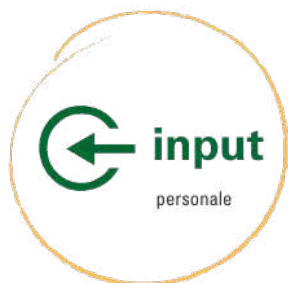


PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI E ATTIVITÀ



realizzazione opere civili



fornitura materiali



fornitura servizi



formazione (corsi strutturati)



sensibilizzazione ed eventi



miglioramento delle condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti e contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Investire nei piccoli agricoltori è la strada per “eliminare la fame e assicurare a tutti, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili l'accesso ad un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno”

Nelle aree economicamente più disagiate di **Zambia**, **Kenya**, **Mozambico** e **Libano** abbiamo promosso lo **sviluppo agricolo** con lo scopo di garantire la **sicurezza alimentare**, favorendo l'**aumento della produzione**, ma anche la **diversificazione** e una **maggiore qualità** dei prodotti, e di lottare contro la povertà, sostenendo le famiglie nella **generazione di reddito** derivante dall'attività agricola e dal commercio ad essa connesso.

Abbiamo realizzato infrastrutture, distribuito input produttivi e attrezzature, proposto formazioni e fornito servizi per migliorare la produzione (di olive, aloe, opuntia, miele, pesce, moringa, vari prodotti orticoli e latte e derivati) e per aiutare gli olivicoltori in Libano, gli agricoltori e gli allevatori in Kenya, i pescatori e apicoltori in Mozambico, gli agricoltori in Zambia ad avere un accesso stabile ai mercati e dunque una solida fonte di reddito, concorrendo così anche al raggiungimento del SDG 8-lavoro dignitoso e crescita economica.

Strutture, strumenti e attività sono stati progettati per evitare che l'aumento della produzione di cibo potesse danneggiare l'ambiente o per ridurre l'**impatto ambientale** delle catene di lavorazione già in essere, concorrendo così al raggiungimento di altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile strettamente interconnessi, come acqua pulita e igiene (SDG 6, soprattutto in Libano), energia pulita e accessibile (SDG 7, soprattutto in Zambia) e lotta al cambiamento climatico (SDG 13).



OLIO E OLIVE DI QUALITA'

Migliorare l'olivicoltura nel Libano meridionale



DOT Olive - Olivicoltori e cooperative di Hasbaya per un marchio di qualità - AID 011865



Libano, distretto di Hasbaya



1 consorzio di 75 olivicoltori + 55 olivicoltori non registrati;
35 frantoi; 15 dipendenti del laboratorio LARI



2.935 famigliari degli olivicoltori e 28.700 residenti del distretto



Data di inizio: 01/10/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



- El Khalil Foundation, Chico Mendes Onlus scsrl, Ingegneria Senza Frontiere, LARI - Lebanese Agricultural Research Institute
- Municipalità di Hasbaya, MoSA - Ministry of Social Affairs



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



503.792 €



Nel Libano meridionale si producono grandi quantità di olio, ma una parte importante del prodotto rimane invenduta a causa della sua scarsa qualità e degli alti costi. Gli scarti della lavorazione della filiera, inoltre, vengono riversati nei fiumi o sui terreni agricoli: si crea quindi una situazione ambientale insostenibile. **Obiettivo** del progetto, di cui CELIM è capofila, è migliorare l'efficienza produttiva, creare uno stabile accesso ai mercati estero e interno, ridurre l'impatto ambientale.



- personale espatriato: 1 project manager, 1 amministratore e 1 collaboratore occasionale
- il personale locale è a contratto del partner
- 2 ragazzi in servizio civile



- 4 vasche di accumulo, 4 sistemi di pompaggio, 1 vasca per compostaggio



- fornite attrezzature per il laboratorio LARI
- acquistati: 3 bricchettatrici, 1 autobotte per lo spandimento, 1 cippatrice per gli scarti legnosi, 1 escavatore, 1 camioncino per il trasporto del compost, attrezzature per la creazione saponi con gli scarti della lavorazione delle olive



- 75 analisi di olio di oliva
- mentoring per 36 mesi (su tutto il progetto) per 11 cooperative
- 1 modello per lo sviluppo di standard qualitativi da raggiungere per la produzione di olio
- 1 fondo per l'erogazione di macchinari e attrezzature per il miglioramento della qualità dell'olio
- 1 modello di abbattimento e condivisione dei costi
- 1 fondo per l'erogazione di macchinari e attrezzature per la riduzione dei costi di produzione
- costituzione di un consorzio agrario di olivicoltori del distretto di Hasbaya e mappati e catalogati i prodotti olivicoli
- finito 1 un sistema di certificazione e di tracciabilità dell'olio e 1 un marchio territoriale di "denominazione di origine"
- realizzati 1 studio di mercato nazionale e 1 studio di mercato internazionale dell'olio e 1 piano strategico di marketing e 1 operativo
- 1 studio di visual identity territoriale e di packaging del prodotto realizzato
- 1 sito web e video istituzionale del Consorzio Mount Hermon
- 1.174 analisi dei suoli
- 8 analisi chimico-fisiche delle acque del fiume



- 55 workshop su miglioramento quantità e qualità olio d'oliva
- 5 incontri tra cooperative e funzionari del Ministero degli Affari Sociali



- 1 campagna di web-marketing tramite sito e social



- Con l'obiettivo di conseguire uno stabile accesso al mercato interno e al mercato estero:
 - ora 11 cooperative agricole sono attivamente unite nel Consorzio territoriale di Hasbaya e si sottopongono a auditing e certificazioni di qualità e tracciabilità;
 - almeno il 60% dei produttori ha firmato contratti di vendita regolare sul mercato interno (nel 2017-18 erano il 23%);
 - su 130 produttori, il 40% ((nel 2017-18 erano 0) vendono sul mercato estero.
- Ridotto l'impatto ambientale della produzione di olio di oliva in termini di depauperamento di fertilità dei suoli coltivati e di qualità dell'acqua del fiume Hasbani:
 - la percentuale di rifiuti solidi non smaltiti e versati nel fiume è passata dal 20% (94 ton/anno) allo 0%;
 - la percentuale di liquido vegetale non riciclato, versato nel fiume o utilizzato come spandimento fuori norma è passata dal 95% (783m3/anno) allo 0%;
 - mentre prima nessun monitoraggio sui rifiuti agricoli, sui suoli e sul fiume veniva condotto su commissione pubblica, ora esiste una procedura di monitoraggio da parte delle Municipalità o MoA con almeno 2 test/anno; i test sono eseguiti dal laboratorio LARI.

Filiere agricole ecosostenibili in Kenya



Coltivare il futuro. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya - AID 11886

Smart Greenhouses in Laikipia County in Kenya - 2021-3154



Kenya, contea di Laikipia



1.271 membri dei gruppi agro-pastorali



4.830 famigliari dei contadini coinvolti



Data di inizio AID 11886: 01/10/2019 **2021-3154:** 1 ottobre 2021

Durata complessiva: 3 anni + estensione 2 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



- Ipsia (capofila), LPC (Laikipia Permaculture Centre), CAP Holding Milano, UMIL-DeFENS (Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano)

- ArcheNova ong, ReNature ong, Università di Nairobi, Contea di Laikipia (Dipartimenti Risorse idriche, Agricoltura e Ambiente, Turismo e Innovazione), Sote Information and Communication Technology, Synnefa Green Ltd



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo



219.738 €



Obiettivo del progetto, in cui CELIM è partner, è dar vita a una serie di iniziative volte a rafforzare le conoscenze tecnico-agricole dei contadini e a sviluppare una serie di attività (turismo, trasformazione di prodotti agricoli, ecc.) che aumentano le capacità di resilienza delle comunità locali nella contea di Laikipia.



- personale espatriato: 1 coordinatore poi sostituito e 1 collaboratrice occasionale
- il personale locale è a contratto del partner
- 2 ragazz* in servizio civile (rientrati anticipatamente)



- 4 centri di trasformazione aloe, miele e opuntia realizzati e arredati in 4 gruppi (Twala, Nabulu, Naatum e Osuguroi)
- 2 sale conferenze costruite (Osuguroi, Nabulu), 1 ristrutturata (Naatum)
- 2 cottages costruiti (Twala e Naatum)
- 4 posti letto aggiunti
- Centro di trasformazione aloe, miele e opuntia costruito a LPC
- 2 cisterne per la raccolta di acqua piovana, da 16 m3 ciascuna, installate a LPC
- 1 serra costruita



- Impianto fotovoltaico da 27 kW installato a LPC
- 2 kit per opuntia distribuiti
- 14 kit di raccolta miele distribuiti
- 5 sistemi *farmshield*, ovvero sensori alimentati dal solare che permettono di raccogliere i dati installati
- 5 sistemi di irrigazione a goccia installati



- 1 missione di consulenza su trasformazione prodotti agroalimentari, in particolare opuntia, da parte dell'Università degli Studi di Milano
- 10 nuovi prodotti introdotti a base di aloe (2 shampoo, 2 balsami, 2 creme viso, 2 creme corpo, 1 sapone, 1 tisana con i fiori di aloe)
- 1 visita sul campo condotta da Synnefa
- 1 analisi dei bisogni svolta da Sotehub



- 44 sessioni di formazione base su processi di post produzione di miele e aloe per 996 persone
- 8 sessioni di formazione avanzata per 96 persone
- 6 sessioni di formazione effettuate da Sotehub per sviluppare materiali formativi digitali adatti al contesto locale



- Partecipazione a 11 eventi/fiere per la promozione dei prodotti (miele, aloe e opuntia)



- Aumentata la redditività delle attività micro-imprenditoriali (PIL annuo pro capite 1.641 euro):
 - ricavi da commercializzazione di prodotti cosmetici con aloe: da 1.211 euro nel primo anno a 1.938 euro nel secondo;
 - ricavi da commercializzazione di miele: da 4.598 euro nel primo anno a 5.567 euro nel secondo
 - ricavi da commercializzazione di prodotti con *Opuntia stricta*: da 839 euro nel primo anno a 1.083 euro nel secondo;
 - proventi attività ricezione turistica: da 21.749 euro nel primo anno a 16.113 euro nel secondo;
 - nuove trasformazioni introdotte: da 3 nel primo anno a 10 nel secondo.

Sviluppo della filiera del latte nella contea di Kiambu



Milky - Sviluppo di una filiera lattiero-casearia nella contea di Kiambu - AID 011511



Kenya, contea di Kiambu



2.000 allevatori



500 aiuto allevatori, 10.000 altri allevatori



Data di inizio: 07/04/2018

Durata complessiva: 3 anni + 4 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 6 agosto 2021



- Caritas Italiana (capofila), Caritas Nairobi, DISAA (Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Agraria), UOFAA (Associazione Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale)

- Kenya Dairy Board, Dipartimento di agricoltura e zootecnia della Contea di Kiambu, ASDSP (Agriculture Sector Development Support Program), Dipartimento di zootecnia dell'Università di Nairobi



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



181.127 €





Il progetto ha l'**obiettivo** di sviluppare una filiera lattiero-casearia di qualità attenta ai cambiamenti climatici, favorire l'accesso al credito e sostenere forme di micro-imprenditorialità locale nella Contea di Kiambu. CELIM è partner, ma il capofila (Caritas Italiana) ha delegato a noi la responsabilità della gestione operativa e amministrativo-finanziaria di tutto il progetto.



- personale espatriato: 1 coordinatrice
- il personale locale è a contratto del partner



- 1 unità di trasformazione del latte costruita
- macchinari necessari per la trasformazione installati



- 4300 kg di mangime prodotto e distribuito
- 15 kit di attrezzi per l'inseminazione artificiale forniti
- 27.928 alberi piantati



- 30 campioni di foraggio raccolti e analizzati
- 1 nuova formulazione di mangime elaborata dal partner DISAA
- 1.434 inseminazioni artificiali effettuate e 886 vitelli/e nati/e
- 1 piattaforma informatica aggiornata
- 566 iscrizioni ai Self Help Group della Caritas Microfinance Bank
- 529 prestiti erogati
- 79 visite di monitoraggio effettuate agli impianti di biogas
- 1.509 visite di monitoraggio svolte sulla tecnica agricola zai pits/terrazzamenti di cui 1.205 svolte dai tecnici del dipartimento dell'agricoltura della contea e 304 dai tecnici di progetto
- 744 fattorie realizzate con la tecnica con zai pit
- 621 fattorie con terrazzamenti realizzati
- 1.110 adesioni alla Faidi Farmers
- 1 business plan e 1 analisi di mercato elaborati
- 40 accordi raggiunti per la vendita del latte



- 1 formazione di I livello e 320 di II livello svolte su nutrizione animale, produzione e conservazione di foraggi e altri elementi zootecnici
- 1 formazione di I livello e 8 di II livello svolte su accesso al credito, business plan e gestione delle risorse finanziarie
- 2 formazioni di I livello e 320 di II livello su tematiche di conservazione dell'acqua e di irrigazione
- 1 formazione su standard igienici, di sicurezza e di qualità nella manipolazione del latte
- 1 formazione sull'uso e la manutenzione delle attrezzature di trasformazione del latte



- 1 celebrazione del Farmers' Day
- 1 documentario prodotto e trasmesso durante la sensibilizzazione
- 22 eventi di sensibilizzazione a livello parrocchiale svolti
- 4 eventi di sensibilizzazione svolti con 80 allevatori non beneficiari



- In accordo con l'Agricultural Sector Development Program e in coerenza con il Kiambu Dairy Strategic Plan 2013-2017, si è promossa una crescita economica sostenibile nella Contea:
 - la produzione totale di latte è passata da 308 a 322,6 milioni di litri.
- È stata sviluppata una filiera lattiero-casearia di qualità attenta ai cambiamenti climatici per 2.000 micro-imprese in 4 sotto-contee di Kiambu:
 - gli introiti annuali medi delle micro-imprese sono passati da 87.600 a 147.169 kes;
 - il volume di latte trattato attraverso la filiera lattiero-casearia è passato da 0 a oltre 1,7 milioni di litri/anno.
- Migliorata la quantità e la qualità di latte prodotto:
 - litri di latte prodotti in media da ogni allevatore al giorno: da 8 a 14,4 litri di cui 2 per autoconsumo;
 - vacche da latte possedute in media da ogni allevatore: da 2 a 2,6;
 - vacche da incrocio possedute in media da ogni allevatore: da 0 a 0,6;
 - variazione nella composizione del foraggio: da 6% a 17% di proteine, da 70% a 47% di fibra neutro detersa, da 50% a 38% fibra acido detersa, da 50% a 60% digeribilità della fibra.
- Migliorate le capacità di conservazione e trasformazione della Limuru Archdiocesan Farm (LAF):
 - latte pastorizzato e derivati prodotti al giorno: da 500 a 7.240 litri di latte/giorno;
 - 2 licenze e certificazioni di salubrità/igiene e qualità conseguite.
- Migliorato l'accesso al mercato e il consumo consapevole:
 - latte pastorizzato e derivati venduti al giorno dalla LAF: da 500 a 7.240 litri di latte/giorno;
 - acquirenti della LAF: da 20 a 65.

Piscicoltura e apicoltura in Mozambico



Agri-SMART: sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambezia - AID 011476



Mozambico, Provincia di Zambezia, distretti di Lugela, Derre, Namarroi, Gilé



225 piccoli e medi produttori in 3 distretti, 82 piscicoltori, 67 apicoltori



1.500 piscicoltori e 4.000 contadini in Zambezia, 75 apicoltori della Cooperativa del miele Cizenda Tae, 594.024 abitanti dei 4 distretti coinvolti



Data di inizio: 02/04/2018

Durata complessiva: 3 anni + estensione 10 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



- Cosv (capofila), DIPASAZ (Dipartimento Agricoltura e Sicurezza Alimentare Zambezia), DiSAA (Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano)
- Cooperativa Cizenda Tae, SDAE e SDPI (Servizi Tecnici Distrettuali)



AICS- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



117.652 €



Il progetto, in cui CELIM è partner, ha l'obiettivo di: ridurre il tasso di denutrizione nell'area di intervento attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola, sostenendo agricoltori, piscicoltori e apicoltori e costruendo tre Centri Multi Servizio (CSM); aumentare il reddito delle famiglie di agricoltori promuovendo la trasformazione e la vendita in loco dei prodotti.



- personale espatriato: 1 capo progetto
- 17 collaboratori locali: 6 con contratto annuale, 8 con contratto semestrale e 3 con contratto occasionale a ricoprire ruoli tecnici, amministrativi e operativi



- 2 centri agrari multiservizi costruiti e avviati
- 1 avannotteria e 1 mangimificio ultimati con l'installazione dei macchinari e la costruzione della sesta vasca
- 33 nuove vasche costruite per la piscicoltura
- 49 vasche migliorate nel distretto di Namarroi
- 1 casa del miele costruita nel distretto di Derre



- 78 vasche popolate con un totale di 78.000 avannotti
- 4,6 ton di mangime commerciale distribuito
- 190 arnie distribuite
- 1 apiario scuola installato
- 13 essiccatoi solari installati



- 3 rivenditori agricoli che gestiranno i centri agrari selezionati tramite concorso
- 1 gestore dell'avannotteria selezionato tramite concorso
- 67 apicoltori associati alla cooperativa Cizenda Tae



- 6 formazioni tenute sulla piscicoltura (gestione degli stagni, aspetti sanitari, alimentazione dei pesci, produzione locale di mangime, costruzioni reti da pesca) e training on the job continuativo
- 5 formazioni realizzate sull'apicoltura (produzione e lavorazione del miele, la gestione degli alveari, la manutenzione degli accessori, gli aspetti patologici più rilevanti) e training on the job continuativo
- 8 formazioni sulle tecniche di essiccazione del pesce prodotto



- Produzione di pesce (tilapia) annuale nei 4 distretti target è aumentata del 300%.
- Reddito medio annuo dei piscicoltori dei 4 distretti è passato da 208 euro a 416 euro (PIL annuo pro capite 400 euro).
- Produzione agricola aumentata e diversificata:
 - la produzione di tilapia annuale è passata da 0 a 18 tonnellate per gli 82 nuovi piscicoltori grazie alla realizzazione delle vasche e alla messa a disposizione di avannotti e di mangime;
 - la produzione di miele annuale dei 67 apicoltori è triplicata, passando da 500 Kg a 1.400 Kg.
- Processi post produzione agricola migliorati:
 - la lavorazione del miele prodotto è passata dallo 0% al 75% nei 2 distretti.

Lotta al cambiamento climatico in Zambia



Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga - 254/2018



Zambia, distretti di Mongu e Limulunga, villaggi di Namushakende, Kalundwana e Ikabako



240 contadini; 120 alunni in 3 scuole primarie; 71 genitori degli alunni delle scuole primarie



195.000 abitanti dei distretti di Mongu e Limulunga che potranno godere di foreste preservate, energia pulita e di un mercato allargato di prodotti agricoli locali



Data di inizio: 19/11/2018

Durata complessiva: 4 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



- Caritas Mongu
- Dipartimento dell'Agricoltura a Mongu all'interno del Ministero dell'Agricoltura, Dipartimento Forestale del Ministero della Terra, delle Risorse e della Protezione dell'Ambiente Naturale



CEI - Conferenza Episcopale Italiana



52.118 €



Obiettivo del progetto, in cui CELIM è capofila, è la lotta alla povertà, attraverso l'introduzione di tecniche di coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli; tutela dell'ambiente, mediante la realizzazione di pellet e il superamento della produzione di carbone da legna nei distretti di Mongu e Limulunga.



- personale espatriato: 1 coordinatrice
- 8 collaboratori locali: 1 con contratto annuale con ruolo operativo e 7 con contratto occasionale con ruoli tecnici
- 3 giovani in servizio civile



- 320 sacchi di talee di patate dolci distribuite
- 320 manghi innestati distribuiti ai contadini
- 80 kit per confezionamento prodotti essiccati
- 50 kit per il confezionamento di moringa
- 154 alberi di moringa piantati
- 16 biciclette distribuite
- 629 alberi da frutta innestati distribuiti nelle scuole
- 120 kit di orticoltura distribuiti
- 40 kit di talee di cassava distribuiti
- 25 kit di materiale per fabbricazione bricchetti distribuiti



- 12 monitoraggi su essiccazione frutta effettuati
- 12 monitoraggi su orticoltura effettuati
- 7 monitoraggi su patate dolci effettuati
- 10 monitoraggi su moringa essiccata effettuati
- 5 monitoraggi su creazione di bricchetti effettuati
- 3 giornate per la creazione di connessioni con il mercato effettuati
- 2 studi di mercato dei prodotti agricoli realizzati



- 80 persone formate su frutticoltura e innesto
- 80 persone formate su essiccazione frutta e verdura
- 120 persone formate su orticoltura
- 80 persone formate su coltivazione di patate dolci



- 2 eventi di sensibilizzazione su ambiente in 3 scuole per gli studenti
- 4 eventi di sensibilizzazione su nutrizione in 3 scuole per gli studenti
- 2 eventi di sensibilizzazione su ambiente in 3 scuole per i genitori
- 2 eventi di sensibilizzazione su nutrizione in 3 scuole per i genitori
- 1 evento di sensibilizzazione su miglioramento delle attitudini personali in 3 villaggi



- Migliorata la disponibilità di liquidità per 240 produttori illegali di carbone:
 - nel 2021, le famiglie contadine hanno venduto 272 kg di prodotti agricoli, 5,8 kg di mango essiccato, 88 kg di patate dolci, 2,5 kg di polvere di moringa;
 - introiti medi per nucleo familiare: nel 2021, 110 beneficiari degli orti hanno ricavato 81 euro dalla vendita degli ortaggi; 50 beneficiari degli orti di moringa hanno ricavato 5 kwacha dalla vendita della polvere; 40 beneficiari delle attività con i bricchetti hanno ricavato 74 euro dalla vendita di bricchetti; 80 beneficiari degli essiccatori hanno ricavato 43 euro dalla vendita di mango essiccato e 7 euro dalla vendita di patate dolci (PIL annuo pro capite 884 euro).
- Aumentata e resa sostenibile l'autosufficienza energetica di un gruppo pilota a Namushekende:
 - nel terzo anno di progetto, 52 kg di bricchetti pro-capite sono stati prodotti di cui 30,5 kg per autoconsumo.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

L'Obiettivo va oltre l'istruzione primaria dei bambini, sottolineando l'importanza di un'educazione per tutti, bambini, adolescenti e adulti, soprattutto emarginati e vulnerabili, equa e di qualità, in un approccio di apprendimento per tutta la vita, adeguato alle esigenze e ai contesti.

Nel Milanese (città, hinterland e provincia) abbiamo lavorato per l'"equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti", per assicurare a tutti gli studenti la possibilità di acquisire "le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile". In particolare, ci siamo concentrati sui minori in situazione di vulnerabilità, per dare loro la possibilità di accedere alle risorse, culturali e sociali, necessarie alla realizzazione personale e alla piena cittadinanza.

Il progetto #tu6scuola ha dato risposte concrete alle cause della dispersione scolastica, attraverso un modello di didattica attiva che ha sostenuto i ragazzi nel loro percorso verso l'età adulta.

Il progetto La mia scuola è differente ha posto in essere azioni per il contrasto alla povertà educativa minorile, promuovendo negli alunni competenze tecnologiche, scientifiche e culturali indispensabili per un buon inserimento nel proprio contesto di vita.

Il progetto Odiare non è uno sport ha offerto ai ragazzi gli strumenti per individuare le fake news, contrastare i discorsi di odio online e promuovere il rispetto degli altri e delle differenze.

Infine, le educatrici hanno consolidato il modello della progettazione partecipata e della condivisione di esperienze e risorse, coinvolgendo alunni, docenti e famiglie, anche attraverso approcci e soluzioni digitali e innovativi.



Percorsi educativi per prevenire e contrastare l'hate speech in Italia



Odiare non è uno sport – AID 011797



Italia, Lombardia (CELIM), Friuli Venezia-Giulia, Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia



288 ragazzi ed adolescenti e 23 insegnanti



1.000 alunni e 100 insegnanti di 4 scuole di Milano e provincia



Data di inizio: 1 giugno 2019

Durata complessiva: 18 mesi + estensione 4 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 30 giugno 2021



Cvcs (capofila), Adp, Cisv, Comi, Cope, Lvia, Progetto Mondo Mlal, Csen, FormAzione, Sit, Saa-School of management, Informatici senza frontiere, Tele Radio City, Università di Torino, Università di Trieste



AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)



16.159 €



Negli ultimi anni, lo sport, da sempre strumento di inclusione e aggregazione sociale, è diventato veicolo di discorsi d'odio, attraverso slogan e gesti. Secondo la ricerca Ue Kids Online, il 41% dei ragazzi tra i 15 e i 17 anni ha letto messaggi d'odio o commenti offensivi diretti a individui o gruppi discriminati per il colore della pelle, la religione o il gruppo etnico di appartenenza, il genere. **Obiettivo** del progetto multiregionale, in cui CELIM è partner, è prevenire e combattere i discorsi e gli atteggiamenti di odio veicolati attraverso lo sport e i social media, attraverso percorsi educativi nelle scuole e nelle società sportive.



- 2 educatori
- 3 ragazze in servizio civile, 1 ragazza in servizio volontario europeo



- 1 kit per ogni classe per costruire Unità di Apprendimento sul tema del contrasto all'hate speech nello sport
- 1 copia digitale del "Barometro dell'odio nello sport"



- 14 percorsi digitali sui temi realizzati: hate speech, fake news e comunicazione online non ostile

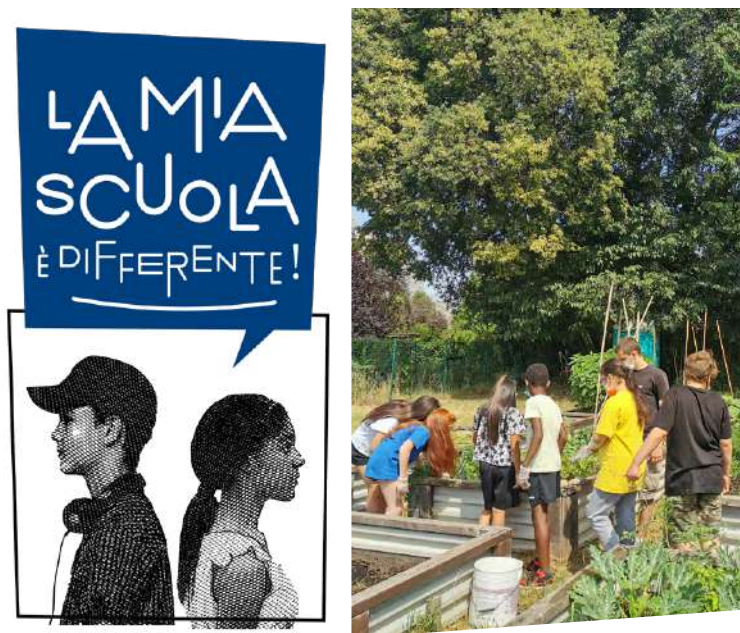


- 1 *flashmob* di sensibilizzazione in centro a Milano



- Consolidato l'uso e la diffusione di strumenti digitali per la didattica attiva e la pratica educativa digitale.
- Coinvolti i giovani in un processo di attivismo digitale per il contrasto all'hate speech online

Azioni per il contrasto alla povertà educativa minorile in Italia



La mia scuola è differente!



Italia, Lombardia, Milano, Municipio 9



156 bambini e ragazzi, 23 adulti



198 alunni, 50 insegnanti e 312 genitori



Data di inizio: 15 febbraio 2019

Durata complessiva: 3 anni + estensione 10 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021

Cooperativa sociale Diapason (capofila), Fondazione Aquilone, Fondazione Mission Bambini, L'Amico Charly Onlus, Codici, Fondazione Maria Anna Sala, Cooperativa Sociale Vides Main onlus, Ass. Doposcuola di Quartiere Contardo Ferrini, Cooperativa Sociale Renato Franco, Ass. Culturale Eos, Ass. Culturale ZaLab, Asd Progetto Sport di Borgata, Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Politecnico di Milano - Dipartimento di Design (INDACO), Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche - Università degli Studi di Torino, Comune di Milano, ICS di Milano: Sorelle Agazzi, Sandro Pertini, Locatelli-Quasimodo, Niccolò Tommaseo

• Locanda di Gerico, Ass. Genitori Agazzi, Polisportiva S. Filippo Neri, Ass. NovexNove



Impresa Sociale Con i Bambini



16.559 €





A Milano, Padova e Torino è nata la necessità di rendere la scuola e l'offerta formativa più connesse alla comunità e più aderenti alle aspirazioni delle nuove generazioni, in contesti di povertà educativa. **Obiettivo** del progetto multiregionale, in cui CELIM è partner, è promuovere negli alunni le competenze tecnologiche, scientifiche e culturali indispensabili al positivo inserimento nel contesto sociale e proiettate verso i mestieri del futuro.



- 7 educatori, di cui 4 con contratto occasionale
- 3 ragazze in servizio civile, 1 ragazza in servizio volontario europeo, 1 volontario



- forniti 2 kit per la didattica digitale e offline della lingua italiana per i bambini stranieri
- fornito 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola media
- fornito 1 test di valutazione delle competenze acquisite per ogni servizio
- fornito 1 kit per il sostegno della prova d'esame online
- fornito 1 kit informativo e di supporto per la scelta della scuola superiore tramite incontri di orientamento dedicati al gruppo classe



- realizzati 12 gruppi di spazio studio, supporto per l'apprendimento e preparazione all'esame di terza media per 33 studenti
- realizzati 3 corsi di italiano L2 per 18 alunni
- realizzati 2 corsi di educazione socio-affettiva tramite il teatro per 33 alunni
- realizzati 4 incontri di orientamento in 4 classi terze con psicologa - per 80 studenti
- realizzati 5 campus: 1 campus vacanze pasquali, 2 campus del sabato, 1 campus estivo e 1 a settembre per 85 alunni



- erogato ciclo di formazione dedicata ad insegnanti, genitori ed educatori (20 adulti coinvolti) su difficoltà di apprendimento
- erogati 2 incontri dedicati ai genitori delle classi terze medie (25 adulti coinvolti) sul tema dell'orientamento



- Consolidata la pratica educativa mediante didattica digitale partecipata.
- Creati spazi e laboratori online e in presenza di dialogo e supporto al fine di contrastare la dispersione scolastica.
- Radicamento sul territorio della Bovisasca attraverso importanti relazioni con enti e strutture del quartiere.

Prevenzione e contrasto di dispersione e a abbandono scolastici in Italia



#Tu6scuola



Italia, Lombardia, Milano, Municipi 5 e 6



501 bambini e ragazzi, 49 adulti



462 alunni, 75 insegnanti e 1.002 genitori



Data di inizio: 4 luglio 2018

Durata complessiva: 42 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



• Ciai (capofila), Associazione Nahuel, Associazione Officina Creativa Interculturale, Cinemovel Foundation, Faber City, Ed-Work, Fondazione Hallgarten Franchetti Centro Studi Villa Montesca, Gnucoop, IC Capponi (Milano)

• ArtKademy, Comitato Ponti, Associazione Ami.Ca



Impresa Sociale Con i Bambini



18.777 €

:(: #tu6scuola





Per prevenire e contrastare la dispersione scolastica con un modello di didattica attiva mirato a favorire la motivazione di ragazzi e insegnanti, è nato questo progetto multiregionale, in cui CELIM è partner, che coinvolge migliaia di studenti, le loro famiglie, gli insegnanti e le comunità locali. **Obiettivo** è costruire un nuovo modo di fare scuola e di fare comunità per sostenere il percorso dei ragazzi nelle loro scelte verso l'età adulta.



- 8 educatori, di cui 6 con contratto occasionale
- 3 ragazze in servizio civile, 1 tirocinante



- forniti 2 kit per la didattica digitale della lingua italiana per i bambini stranieri
- fornito 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola elementare e media
- fornito 1 test di valutazione dell'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media
- fornito 1 kit per il sostegno della prova d'esame online
- forniti 1 diario per studente cartaceo per partecipare all'attività Saltaclasse
- partecipazione alla realizzazione del film "Nulla di sbagliato" creato a partire dall'esperienza "I diari del tempo" (laboratori Saltaclasse) nell'a.s. 2020-2021.



- realizzati 16 gruppi di spazio studio, supporto per l'apprendimento e preparazione all'esame di terza media per 76 alunni
- realizzati 2 corsi di italiano L2, 1 per alfabetizzazione e 1 per ital-studio per 12 alunni
- realizzati 3 laboratori Saltaclasse per 7 classi coinvolte (150 alunni coinvolti)
- realizzati 9 laboratori espressivi e di educazione alla cittadinanza globale per 15 tra gruppi e classi (235 alunni coinvolti)
- realizzato 1 campus estivo per 38 alunni dalla quinta elementare alla seconda media



- Realizzato il patto di comunità tra enti territoriali ed istituti scolastici.
- Consolidata la pratica della didattica digitale partecipata.
- Creati spazi e laboratori online di dialogo e supporto al fine di contrastare la dispersione scolastica.
- Sostenuti gli alunni più fragili e i ragazzi di origine straniera durante la loro formazione scolastica.
- L'obiettivo specifico è validare un modello educativo che rafforzi la motivazione all'apprendimento, sviluppi un senso di appartenenza alla scuola e alla comunità, contribuisca ad una scuola equa, di qualità e inclusiva che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Una crescita economica sostenibile richiede la creazione di opportunità e condizioni di lavoro dignitose, che stimolino le economie. Come CELIM sosteniamo le categorie più discriminate, donne e giovani, nell'accesso al mondo del lavoro, attraverso formazione professionale, disponibilità di credito, inserimento nel mercato formale e incontro con il mondo delle imprese.

In **Zambia**, abbiamo continuato ad assistere il management di **Olga's-the Italian Corner**, per affrontare la crisi derivata dal crollo del turismo causa pandemia nonché il completo passaggio di competenze e responsabilità allo staff locale: la struttura, che abbiamo creato nel 2008 presso le rinomate cascate Vittoria di Livingstone, dà **lavoro** a ragazzi e ragazze del luogo (oggi, data la crisi, sono solo 7, prima erano più del doppio) e investe gli utili per la **formazione dei giovani vulnerabili** del **Youth Community Training Centre**, scuola professionale istituita oltre 20 anni fa da CELIM e Diocesi locale.

Il progetto in **Kosovo** a sostegno dell'occupazione giovanile, attraverso formazione professionale, collegamento con le imprese e sostegno all'auto-imprenditorialità, ha subito un arresto a causa della pandemia di covid-19: le attività sono state sospese da metà 2020 agli inizi di dicembre 2021.

Ma tanti sono i progetti che hanno contribuito, in maniera non prioritaria, alla crescita economica e a lavori dignitosi per i beneficiari: abbiamo sostenuto l'accesso al **credito** e la **micro-imprenditorialità** in **Kenya** e favorito l'**accesso ai mercati** interno ed estero in **Libano**, abbiamo lottato **contro il lavoro forzato e il traffico di esseri umani** assistendo le migranti bloccate in **Libano** e schiavizzate con il sistema della *kafala* fino al rientro nei loro paesi di origine (**SDG 8.8**) e in **Zambia** abbiamo affiancato ex detenuti nella ricerca o creazione di un lavoro per una vera **reintegrazione socio-economica** nella comunità.



Zambia



Kosovo

In Kosovo per promuovere l'occupazione e la microimprenditoria

EPIC - Employability accelerator and Private business Incubator Centre - IPA/2017/1555035/14



Kosovo, Municipalità di Prishtina, Urosevac, Dakovica



Data di inizio: 28/09/2018



Durata complessiva: Progetto sospeso dalla seconda metà del 2020 e fino al 3 dicembre 2021 per pandemia COVID-19. Data di fine attesa: 27/09/2020. Richiesta di estensione di 17 mesi e termine atteso al 27/02/2022.

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



CESD (Center for Economic and Social Development), 4 istituti tecnici



Delegazione Unione Europea in Kosovo



58.015 €



Il Kosovo è lo Stato più giovane dell'Europa. Indipendente dal 2008, ha un'economia fragile e un tasso di disoccupazione elevatissimo. In questo contesto, l'**obiettivo** di CELIM, partner di Cesd, è sostenere i ragazzi e le ragazze nella ricerca di un posto di lavoro favorendo l'incontro con le imprese (tramite una piattaforma elettronica), migliorando la loro formazione, promuovendo l'autoimprenditorialità..



- 2 collaboratori locali con contratto annuale, con ruoli amministrativo e operativo

Un pezzo di Italia a Livingstone



Zambia, Southern Province,
Città di Livingstone



7 giovani impiegati nella gestione del locale



150 studenti frequentanti il YCTC



Data di inizio: settembre 2008

Durata complessiva: 15 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



Diocesi di Livingstone



autofinanziamento



5.800 €





Olga's non è solo un ristorante-pizzeria e guest house, è il compimento di un progetto educativo per i ragazzi più vulnerabili di Livingstone. Olga's è una struttura non profit: tutti gli utili sono reinvestiti nello Youth Community Training Centre (YCTC), una scuola di formazione professionale parificata creata nel 1999 da CELIM e dalla Diocesi di Livingstone.

YCTC propone corsi in impianti idraulici ed elettrici, sartoria, informatica, costruzioni edili e catering.

La maggior parte dei dipendenti di Olga's inoltre sono ex studenti del corso di catering del YCTC.



Il 2021 è stato l'anno del definitivo passaggio di consegne alla Diocesi della struttura e della gestione del ristorante. CELIM rimane nel Direttivo con un membro del Consiglio in un'ottica di accompagnamento e sostegno. Dopo due anni difficili a causa della pandemia, il nuovo management sta impostando le attività per le prossime stagioni turistiche con l'obiettivo di riprendere l'ottimo livello raggiunto a fine 2019.

Ridurre le disuguaglianze

Solo una **crescita inclusiva**, in grado di garantire pari opportunità tra uomini e donne, accesso all'istruzione, alla sanità e ad altri servizi di base, può favorire uno sviluppo sostenibile.

In **Libano**, abbiamo lottato "contro forme di violenza e sfruttamento" (SDG 5.2) derivanti dalla *kafala*, un sistema giuridico che affida il destino delle lavoratrici domestiche al datore di lavoro, che spesso ne trattiene i documenti, nega loro il legittimo salario, ne abusa sessualmente e verbalmente: abbiamo assistito centinaia di donne potenziando i servizi di **accoglienza, protezione e rimpatrio**, garantendo infrastrutture adeguate, fornendo **assistenza medica, psicologica e legale**, e attivato campagne di **sensibilizzazione** rivolte verso la cittadinanza e i rappresentanti delle istituzioni locali (SDG 10.3).

In **Zambia**, abbiamo lavorato per "potenziare e promuovere l'**inclusione** sociale, economica" (SDG 10.2) garantendo **pari opportunità** a detenuti e ragazzi di strada e nei riformatori. Ai giovani che vivono in strada o che hanno commesso reati abbiamo garantito l'accesso ad una educazione di qualità (SDG 4), anche attraverso un sostegno economico, e ad attività ricreative, migliorando i servizi dei centri che li accolgono, attraverso la fornitura di dotazioni e la formazione degli educatori, e il reinserimento nelle famiglie.

Abbiamo anche sostenuto la **reintegrazione** sociale ed economica degli ex carcerati, lavorando per ridurre la recidiva attraverso percorsi formativi, finanziando esami di qualifica professionale, ristrutturando aule e fornendo materiali, promuovendo attività micro-imprenditoriali una volta scontata la pena, ma anche incoraggiando la formazione del personale carcerario, realizzando attività di **sensibilizzazione** per famigliari e popolazione per lottare contro lo stigma e infine facendo attività di **lobby** con le istituzioni preposte a livello locale e nazionale.



Libano



Zambia



Zambia

Garantire i diritti umani alle lavoratrici migranti in Libano e Etiopia



SWMC - Securing Women Migration Cycle - AID 011465



Libano, Beirut e Etiopia, Addis Abeba



21 donne migranti economiche rimpatriate in Etiopia;
1.093 beneficiari degli eventi di sensibilizzazione



circa 4.400 persone sensibilizzate sul sistema della kafala (sistema di «sponsorizzazione» con cui il Libano gestisce il flusso di lavoratori immigrati)



Data di inizio: 03/04/2018

Durata complessiva: 3 anni + estensione 3 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 2 luglio 2021



- Caritas Lebanon, Caritas Etiopia, Cvm
- International Domestic Workers Federation, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di Psicologia, CeSPI, Comune di Milano



AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



470.996 €





Obiettivo del Programma di Assistenza, Protezione e Rimpatrio per Donne Migranti in Libano, di cui CELIM è capofila, è fornire accoglienza e assistenza medica, psicologica e legale alle lavoratrici donne bloccate in Libano, sostenendole fino al rientro in Etiopia e negli altri Paesi di origine.



- personale espatriato: 1 project manager
- il personale locale è a contratto del partner



- lavori di riparazione negli uffici presso l'Olive Shelter, nei bagni e nel dormitorio, oltre che interventi idraulici ed elettrici e di manutenzione generale, resi necessari dopo l'esplosione dell'agosto 2020
- interventi idraulici ed elettrici e di manutenzione nei bagni del Laksetha Shelter



- ogni mese forniti servizi (accoglienza, cure mediche e pasti, assistenza legale e psicologica) a 135 donne e 19 minori presso l'Olive Shelter
- ogni mese forniti servizi (accoglienza, cure mediche e pasti, assistenza legale e psicologica) a 49 donne e 6 minori presso il Laksetha Shelter
- ogni mese forniti servizi (accoglienza, cure mediche e pasti, assistenza legale e psicologica) a 52 donne e 23 minori presso l'Oak Shelter, che ha sostituito il Pine Shelter chiuso nel settembre 2020



- 2 formazioni online "Tutori di resilienza" e 1 incontro di *follow-up* effettuato
- 8 giornate formative su resilienza per 6 operatori dello shelter di Addis Abeba



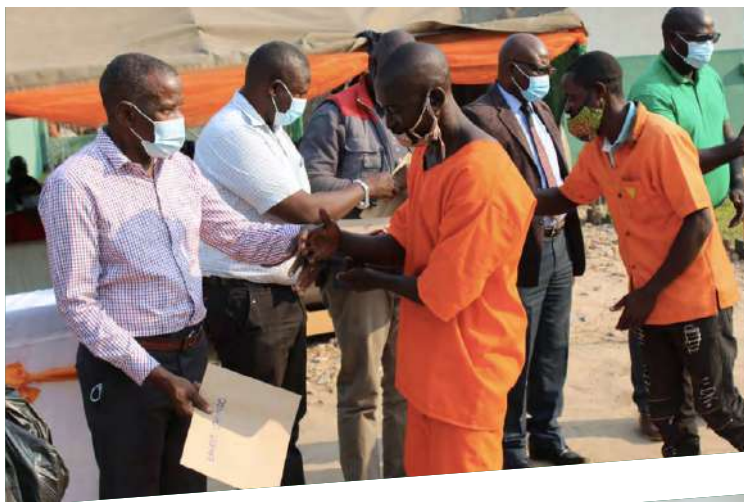
- Studio finale, redatto da Cespi, presentato in modalità webinar il 18/06/2021: "Quale ruolo della cooperazione per l'empowerment delle donne migranti lavoratrici domestiche. Il caso Etiopia – Libano"
- 9 eventi in Libano relativi all'International Migrants Day Celebrations and World's Day Against Human Trafficking, per un totale di 685 partecipanti
- 6 eventi in Libano relativi a Employer awareness session on the kafala System, per un totale di 152 partecipanti
- 7 eventi in Libano relativi a Awareness sessions organized for outsiders, per un totale di 256 partecipanti



In tre anni è stato possibile assistere 813 migranti domestiche etiopi e rimpatriarle nel paese d'origine dopo anni di schiavitù. In particolare, nel 2021:

- Sostenuta la capacità di accoglienza, protezione e rimpatrio di 3 centri e migliorate le condizioni di detenzione del carcere di Adlieh a favore di donne migranti il Libano:
 - nel corso del progetto, le migranti accolte e i servizi giornalieri forniti loro nei 3 centri sono passate da 0 (a causa del rischio di chiusura delle strutture) a 284;
 - lo staff dei centri è stato rafforzato formando 6 persone in "Tutori di Resilienza";
 - attivato il servizio di assistenza psicologica in carcere;
 - attivato un servizio di assistenza sanitaria in carcere giornaliero (prima avveniva 1 volta/settimana).
- Attraverso le campagne di conoscenza e gli eventi di sensibilizzazione, è stato rafforzato il dialogo sulla protezione delle migranti tra i rappresentanti istituzionali e leader locali, le comunità di origine e i datori di lavoro libanesi.

Reintegrazione degli ex detenuti in Zambia



Riabilitazione e reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile-CSO-LA/2018/403-537



Zambia, distretti di Mongu, Kaoma, Senanga, Kalabo, Mumbwa e Mazabuka



2.034 rinviati a giudizio o condannati con una pena residua inferiore a 4 anni in 7 carceri



8.136 membri delle famiglie di detenuti ed ex detenuti



Data di inizio: 15/01/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021

- PFF - Prisons Future Foundation
- PREO-Prisoners Reintegration and Empowerment Organization, GSC-Good Samaritan Training Centre, DAPP-Development Aid from People to People, CIDRZ-Centre for Infectious Diseases Research in Zambia, PRISCCA-Prisons Care and Counselling Association, PHAC-Prison Health Advisory Committee, DEBS-District Education Board Secretary, DSW-District Community Development & District Social Welfare Office, DACO-(Office of) District Agriculture Coordinating Officer, DDCC-District Development Coordinating Committee, ZCS-Zambia Correctional Service, TEVETA-Technical, Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority, MCDSS-Ministry of Community Development and Social Services, DLO-District Labour Office, DEC-Drug Enforcement Commission, ECZ-Examination Council of Zambia, Evelyn Hone College, Mongu Catholic College, Kaoma Training School



Unione Europea (Delegazione in Zambia)



157.884 €





Il sistema carcerario dello Zambia è il peggiore dell'Africa: i 25mila detenuti sono costretti a vivere in spazi progettati per ottomila e muoiono per mancanza di acqua, cibo e cure. L'**obiettivo** generale del progetto, di cui CELIM è capofila, è lo sviluppo delle competenze degli ex detenuti, la loro reintegrazione socio-economica e la costruzione di una società sicura, giusta ed inclusiva.



- personale espatriato: 1 capo progetto
- 2 collaboratori locali con contratto annuale, con ruoli tecnico e operativo
- 6 giovani in servizio civile



- materiali da costruzione per ristrutturare la struttura per l'educazione professionale nel carcere di Mazabuka
- materiali (di falegnameria, muratura, ecc) per 37 corsi di educazione professionale attivati negli anni precedenti nelle carceri
- materiali per le 11 attività generatrici di reddito attivate nelle carceri (1 avviata nel 2021)
- 237 start-up kit forniti ai detenuti rilasciati per aiutarli ad avviare attività micro-imprenditoriali



- copertura economica per sostenere gli esami per la qualifica professionale di 1.007 detenuti e gli esami di maturità per 106 detenuti
- attività di *lobbying* per ottenere nuovi insegnanti: 2 sono arrivati dal DEBS e 4 dallo ZCS - Zambian Correctional Service
- copertura economica per il diploma di 11 guardie carcerarie
- monitoraggio delle 11 attività generatrici di reddito (il 91% dei prodotti è stato venduto e parte degli introiti sono stati usati a fini educativi)
- 31 detenuti sono stati messi in contatto con 9 cooperative
- sostegno economico alle visite e telefonate famigliari con il fine di rinsaldare i rapporti (il 61,4% dei detenuti ha avuto modo di parlare e/o vedere regolarmente le famiglie)
- follow up per il 68% degli ex detenuti per verificare il loro livello di reinserimento
- firmati 4 accordi per offrire assistenza legale pro-bono agli ex detenuti
- 1 incontro con il ZCS Commissioner General, 8 incontri con le autorità distrettuali dell'educazione, dei servizi sociali e del lavoro per portare avanti attività di advocacy e creare sinergie tra le istituzioni e le carceri
- 4 incontri con PHAC - Prison Health Advisory Committee per coordinare gli interventi di prevenzione da Covid-19 all'interno delle carceri



- 1.528 detenuti formati in imprenditoria e gestione di cooperative
- 61 corsi di educazione civica per 1.990 detenuti
- 38 formazioni per la ricerca di un impiego
- 10 ex detenuti sostenuti economicamente per continuare gli studi professionali presso l'istituzione Good Samaritan



- 7 attività di sensibilizzazione e 9 spot radio per ridurre lo stigma nei confronti degli ex detenuti



- Nei tre anni di progetto, è stata promossa una crescita inclusiva e sostenibile per i detenuti rilasciati dalle 7 strutture: 56
 - il tasso di recidiva nelle 7 carceri è passato dal 27% al 6,4% (6,8% nel 2021, terzo e ultimo anno).
- Detenuti riabilitati e pronti per la reintegrazione e l'empowerment economico:
 - il tasso di ottenimento del diploma di maturità e delle qualifiche professionali è passato dal 30% all'72% (80% nel 2021) e dal 50% al 85% (81% nel 2021);
 - il numero di lettere di raccomandazione per i detenuti scritte dai responsabili del settore educativo e delle attività produttive all'interno delle carceri è passato da 0 a 636 (496 nel 2021).
- Detenuti reintegrati a livello economico e sociale:
 - il tasso di occupazione dei detenuti rilasciati è passato dal 5 al 6,97% in 3 anni (11,97% nel 2021);
 - la percentuale di ex detenuti che hanno avviato un'attività imprenditoriale è passato dal 10% al 24% in 3 anni (42,3% nel 2021);
 - la percentuale di detenuti ri-accolti dalle proprie famiglie è passata dal 50% al 74% in 3 anni (84% nel 2021).
- Stabiliti meccanismi di cooperazione tra settore pubblico, privato e delle organizzazioni della società civile per migliorare le politiche e a supporto dei Ministeri:
 - nel 2020 il Ministro degli interni ha istituito una commissione per creare una policy sul reintegro e sull'educazione dei detenuti.

Inclusione sociale dei ragazzi di strada in Zambia



Caring for the youth: social inclusion of street children and juvenile offenders - EIDHR/2020/421-783



Zambia, Distretto di Chilanga, Lusaka and Mazabuka



97 ragazzi di strada, orfani o vulnerabili, 194 familiari di ragazzi di strada o vulnerabili, 24 minori detenuti, 18 staff del Mthunzi Centre, 28 insegnanti di Tubalange Primary school e St. Columba's Secondary school



2.000 ragazzi di strada e futuri minori detenuti nei riformatori



Data di inizio: 01/02/2021

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 febbraio / 31 dicembre 2021

- Mthunzi Centre
- Amani ong, Tukule Community Initiative, Plan International, Tubalange Primary School, St. Columba's Secondary School, piattaforma Organizzazioni della Società Civile e Autorità Locali sui ragazzi di strada, (ZAS/CCC - Zambia Association of Sister all'interno della Catholic Care for Children, ZACCW - Zambia Association of Child/Youth Care Workers, Strong Mind Zambia, Vision of Hope, Amecea Mentors, Comundo, Lubuto Library Partners, Generation Alive), Ministry of Community Development, Department of Social Welfare (Lusaka and Chilanga Districts), Ministry of Youth and Sport, Tubalange Mini- Hospital



Unione Europea (Delegazione in Zambia), CEI (Conferenza Episcopale Italiana)



125.752 €





In Zambia non esistono politiche rivolte alla tutela dei diritti dei ragazzi di strada e di quelli che hanno commesso reati. La maggior parte di essi non può frequentare la scuola, né accedere ad attività ricreative. Anche insegnanti e operatori sociali non hanno una preparazione adeguata. **Obiettivo** del progetto, in cui CELIM è capofila, è proteggere i diritti dei ragazzi vulnerabili offrendo educazione di qualità e attività ricreative, migliorando i servizi dei centri che li accolgono e promuovendo il reinserimento nelle famiglie.



- personale espatriato: 1 amministratore espatriato sostituito da 1 amministratrice
- il personale locale è a contratto del partner
- 5 ragazzi in servizio civile



- 1 pollaio ristrutturato
- 1 campo sportivo ultimato



- materiale per l'orto e il pollaio fornito
- materiale sportivo fornito
- libri, giochi da tavolo e tv consegnati alle carceri
- 40 materassi e cuscini consegnati al centro Mthunzi
- cibo assicurato per 62 bambini di strada al giorno (dal lunedì al venerdì) a Mthunzi e Lonjedzani e per 97 bambini tutti i sabati a pranzo al Mthunzi
- 21 materassi e 87 kit igienici consegnati nelle 2 carceri target



- 69 bambini alla scuola primaria e 7 alla secondaria hanno ricevuto un sostegno per tasse scolastiche, uniformi, scarpe e materiale scolastico
- 2 attività generatrici di reddito pianificate e implementate (pollaio, orto e frutteto) educativa di strada (servizio svolto in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano, trascorrono del tempo, crescono e si costruiscono una loro identità) svolta 2 volte/settimana da novembre; prima non è stato possibile causa restrizioni per pandemia
- 10 attività di rintracciamento delle famiglie dei ragazzi di strada e 12 attività di valutazione delle loro condizioni svolte
- 1 sistema di controllo sul re-inserimento nelle famiglie sviluppato, ma da formalizzare (ogni quanto fare le visite familiari ai ragazzi che si sono reinseriti? che tipo di attività svolgere con i ragazzi e con le famiglie?)
- 7 tirocinanti impiegati per affiancare lo staff del Mthunzi sostenute le spese per 12 visite e 312 chiamate di famigliari ai detenuti
- 45 visite di controllo per ex detenuti
fornita assistenza amministrativa al Mthunzi 1 volta/settimana



- 2 giorni di formazione sulle metodologie di insegnamento per bambini con difficoltà di apprendimento
- 12 h/settimana di alfabetizzazione e 6h/settimana di attività di sviluppo cognitivo nel Centro Mthunzi e nella biblioteca Lubuto
- 8h/settimana di attività agricole pratiche per i beneficiari del Mthunzi
- 4h/settimana di lezioni di acrobatica e danza e 4h/settimana di lezioni di disegno e lettura nel centro Mthunzi

- 1 corso di pittura partecipativa
- 3 corsi di supporto psico-sociale per le famiglie dei ragazzi di strada o vulnerabili
- 2 ore/settimana di training on the job su ICT
- 2 corsi su supporto psico-sociale per lo staff del Mthunzi
- 5 giorni di formazione per i Community Welfare Assistance Committee per il monitoraggio del reintegro degli ex detenuti
- 5 giorni di formazione sulle procedure europee e 6 giorni di formazione per l'elaborazione di policy amministrative e logistiche per lo staff del Mthunzi



- 17 eventi di sensibilizzazione per un totale di circa 1.900 partecipanti e 3 programmi radio per lottare contro lo stigma nei confronti dei detenuti
- 1 piattaforma creata per trattare la tematica dei ragazzi di strada con 10 Organizzazione della Società Civile e 4 autorità locali
- 8 incontri con le autorità locali



- Promosso l'accesso inclusivo all'istruzione di qualità:
 - 90% dei bambini frequentano con continuità la scuola primaria, la scuola secondaria e i corsi di alfabetizzazione;
 - 51% insegnanti che ricevono un certificato sulla metodologia di insegnamento e consulenza per i bambini con difficoltà di apprendimento.
- Migliorato l'accesso ad attività ricreative sicure:
 - da 37 a 97 bambini di strada (di cui 36 femmine) partecipano ad attività sportive, lezioni di danza culturale e acrobatica, laboratori di disegno e sessioni di lettura presso il Centro Mthunzi;
 - da 38 a 43 giovani detenuti nel carcere di Mazabuka e nel riformatorio di Nakambala che hanno accesso a libri, TV e giochi da tavolo.
- Promossi standard di vita adeguati:
 - il livello di rispetto del Mthunzi degli standard minimi richiesti dal governo ai centri di accoglienza per minori era del 20%, oggi è del 30%.
- Promossa la reintegrazione familiare e comunitaria:
 - 18 persone dello staff del Mthunzi hanno ottenuto un certificato in supporto psico-sociale/ICT. 1 pollaio ristrutturato.
- Rafforzato l'impatto del Centro Mthunzi sia sui detentori dei diritti che sui detentori dei doveri:
 - 3 persone dello staff hanno ottenuto il certificato CELIM sul PCM/procedure amministrative;
 - 4 manuali elaborati e adottati dal Consiglio del Mthunzi (contabilità, revisione della politica di assistenza all'infanzia, codice di condotta e policy sui veicoli).

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'urbanizzazione di ampie aree ha favorito il progresso sociale ed economico, ma ha anche contribuito a situazioni di degrado e povertà caratterizzate da mancanza di servizi di base e di alloggi adeguati, infrastrutture in declino, inquinamento.

In **Macedonia**, abbiamo lavorato con e per la minoranza etnica rom, una delle più consistenti ma anche emarginate, nelle enclaves delle città di Vinica e Prilep, per garantire "alloggi e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri" (SDG 11.1).

Per dare loro reali opportunità di integrazione occorre garantire **forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione, condizioni di vita più stabili, sicure e salubri.**

Il **censimento** e la **regolarizzazione** delle abitazioni abusive ha permesso l'inserimento di queste aree nel **Piano Regolatore** delle città, il che significa collegarle al sistema idrico, fognario, elettrico, di raccolta dei rifiuti e di mobilità pubblica, permettendo alla popolazione di affrancarsi da condizioni di vita precarie, degradate e malsane. Abbiamo fornito consulenza e assistenza alle municipalità coinvolte nella revisione dei Piani Urbanistici Generale e di Dettaglio dell'area dove sorgono le enclaves.

Alcune costruzioni sono state ristrutturare, altre ricostruite. Il censimento ha riguardato anche le persone: la loro **registrazione presso l'anagrafe** è condizione indispensabile perché possano accedere ai servizi sanitari (SDG 3 - Salute e Benessere) e scolastici (SDG 4 - Istruzione di qualità).



Migliorare le condizioni abitative dei Rom in Macedonia



SHD: Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Municipality - IPA/2019/162627

SDLR: Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Prilep Municipalities - IPA/2020/168111/12



Repubblica di Nord Macedonia,
Municipalità di Vinica



245 famiglie con la propria abitazione legalizzata (1.298 persone); 22 famiglie (127 persone) con la propria abitazione ristrutturata; 22 giovani beneficiari del cash for work



2.491 membri delle famiglie beneficiarie che compongono l'intero insediamento; 19.938 popolazione di Vinica



Data di inizio SHD: 01/11/2019 **SDLR:** 01/02/2021

Durata complessiva SHD: 2 anni + estensione 8 mesi **SDLR:** 36 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



- RRC (Rom Research Institute NGO), Municipalità di Vinica, Municipalità di Prilep
- Ministry for Labor and Social Policy, Ministry of Health, Ministry for Transport and Communication, Advisor for Roma Issue at Cabinet of the Prime Minister, Prilep Health Institute, Council of Europe's ROMACTED Programme



Unione Europea (Delegazione in Macedonia)



171.191 €



In Macedonia vivono due milioni di persone: 54mila sono rom, una delle minoranze etniche più consistenti. La società macedone spesso emargina questo gruppo etnico che si trova così a vivere in condizioni precarie e senza reali opportunità di integrazione. **Obiettivo** del progetto, di cui CELIM è capofila, è di migliorare le condizioni di vita dei membri della comunità rom attraverso il risanamento di abitazioni private e infrastrutture, servizi sanitari di base ed accesso scolastico alla scuola dell'obbligo nelle enclaves delle città di Vinica e Prilep.



- 5 collaboratori locali: 1 coordinatore con contratto pluriennale, 3 con contratto annuale e ruolo tecnico, 1 con contratto occasionale e ruolo amministrativo



Vinica:

- 500 m di canali fognari per collegare l'enclave rom al sistema di Vinica
- 20 lampioni fotovoltaici per l'illuminazione pubblica
- 1.000 m² di strade asfaltate
- 12 cassonetti dell'immondizia installati
- avviati lavori di anti-smottamento e anti-frana del terreno collinare su cui è sorta l'enclave
- 22 case riabilite e fornite di servizi igienici e collegate alla rete idrica per acqua potabile

Prilep:

- completati lo studio di fattibilità e le valutazioni tecniche per l'identificazione degli interventi infrastrutturali
- concluso lo studio di fattibilità e la valutazione tecnica per la riabilitazione di 55 case



Vinica

- distribuita attrezzatura tecnica a 22 beneficiari del programma *cash for work* applicato ai lavori di edilizia e miglioramento infrastrutturale



Vinica:

- censimento e profilazione economico-sociale della comunità rom
 - revisione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e in corso di finalizzazione il Piano Urbanistico di Dettaglio (PUD) dell'area dove sorge l'enclave
 - legalizzato lo stato di 92 case presso il catasto e avviato il procedimento di legalizzazione di 68 case
- Prilep:
- avviato il censimento e la profilazione economico-sociale della comunità rom
 - avviata la revisione del PUG e del PUD dell'area dove sorge l'enclave
 - contrattato lo studio legale per la legalizzazione delle abitazioni delle famiglie rom
 - avviato lo studio e raccolta dati sulle condizioni sanitarie e il grado di accessibilità ai servizi sanitari da parte della comunità rom per identificare le misure urgenti per rendere la sanità pubblica accessibile alla comunità



Vinica:

- I piani urbanistici del Comune di Vinica relativi all'insediamento rom sono stati approvati e resi effettivi:
 - PUG aggiornato al 2021 (dal 2015);
 - PUD applicato (da 2,53 ha) a tutti i 27,46 ettari dell'insediamento;
 - le abitazioni registrate nel PUD: sono passate dal 9% (34 su 373) al 33.78% (126 su 373);
 - ultimato il censimento 2021 (il precedente risaliva al 2002).
- Legalizzazione dell'intero insediamento rom e registrazione delle proprietà nel catasto immobiliare:
 - le famiglie che hanno beneficiato dei servizi di assistenza e consulenza legale sono aumentate da 128 nel 2019 a 288 nel 2021.
- Migliorato lo stato delle infrastrutture pubbliche dell'insediamento rom:
 - le persone che hanno beneficiato degli interventi infrastrutturali sono passate da 0 nel 2019 a 622;
 - le persone incluse nel sistema *cash for work* sono passate da 0 nel 2019 a 22.

Prilep:

- Con l'obiettivo di legalizzare al catasto l'insediamento informale rom di Trizla e le 700 case:
 - avviati gli studi e le valutazioni tecniche relative ai PUG e PUD (gli ultimi approvati sono del 2015 e includono solo aree dell'insediamento in cui vive il 33% della comunità rom);
 - piano di evacuazione ed anti-smottamento per l'insediamento rom è in corso di elaborazione;
 - contrattato lo studio legale che si occuperà dei 700 casi di abitazioni da legalizzare.
- Con l'obiettivo di ristrutturare o ricostruire le abitazioni e le piccole infrastrutture dell'insediamento rom di Trizla che sono in uno stato di maggiore degrado:
 - sono state identificate 200 abitazioni, delle quali si interverrà su 55 identificate come massima urgenza;
 - è stato avviato lo studio tecnico dell'area per l'intervento infrastrutturale che fornirà acqua potabile alle abitazioni.
- Mentre prima c'era un solo operatore socio-sanitario di etnia rom per tutto l'insediamento, ora si sta migliorando l'accesso alla sanità di base da parte della comunità rom di Prilep:
 - avviata la mappatura epidemiologica dell'insediamento per identificare le misure urgenti da realizzare;
 - 1 clinica mobile per i servizi di base ginecologici, vaccinazioni, visite medico di base.

Lotta contro il cambiamento climatico

Il surriscaldamento sta provocando cambiamenti climatici che rappresentano una sfida chiave in materia di sviluppo sostenibile: minacciano interi eco-sistemi e la sopravvivenza di ampie fasce di popolazione e ostacolano settori economici tradizionali.

Educare bambini e ragazzi, i cittadini di domani, all'attuazione di **buone pratiche** (SDG 13.3) è fondamentale, soprattutto in quelle aree, come la Lombardia, con un forte impatto antropico. In 15 scuole primarie e secondarie di **Milano** e della **Provincia**, abbiamo lavorato per diffondere la conoscenza delle tematiche ecologiche e per favorire comportamenti, azioni e forme di partecipazione attiva (di scuole, istituzioni, popolazione) a tutela dell'ambiente. Abbiamo realizzato laboratori educativi per alunni e incontri formativi per adulti, distribuito kit con suggerimenti per **migliorare la nostra impronta ecologica**, misurando ad esempio la riduzione di CO2 emessa prima e dopo le eco-azioni suggerite.

In **Mozambico**, che negli ultimi anni ha fronteggiato un'ondata fortissima di siccità e cicloni devastanti, e dove i giovani emigrano verso le città o l'estero alla ricerca di migliori opportunità, mentre chi rimane finisce per sfruttare le risorse naturali come modo facile per generare reddito immediato, abbiamo iniziato un progetto per offrire **opportunità formative e lavorative alternative** (piscicoltura e apicoltura) a ragazzi e ragazze, coinvolgendoli nella gestione delle risorse e nella mitigazione e prevenzione dei rischi connessi al cambiamento climatico.

Infine in Zambia, a fianco dell'attività principale per migliorare la produzione agricola attraverso la diffusione di tecniche sostenibili e resilienti (SDG 2.4), abbiamo sostenuto la produzione di pellet con gli scarti orticoli per **superare la produzione di carbone da legna**, che ha un impatto devastante sull'ambiente.



Rete lombarda per lo sviluppo sostenibile



Green School - AID 011784



Italia, Lombardia, Milano e tutte le province



2.171 bambini e ragazzi, 242 adulti



3.500 alunni e 350 insegnanti di 14 scuole di Milano e provincia



Data di inizio: 28 maggio 2019

Durata complessiva: 18 mesi + estensione 4 mesi + prolungamento

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021

- Aspem (capofila), Aleimar, Cast, Coe, Deafal, Mlfm, Mmi, Scaip, Svi, Acea, Altropallone, Guardavanti, Istituto Oikos, Project for People, Ruah, Rete Colomba, Agenda21Laghi, Provincia di Varese, Scuole di Milano: liceo Artistico statale Caravaggio, scuola primaria Setti Carraro, scuola primaria Piolti De Bianchi, scuola secondaria di primo grado Gramsci, scuola secondaria Tabacchi, Liceo Artistico di Brera; Scuole della Provincia: IC Galilei (Garbagnate Milanese), scuola Giovanni Paolo II (Cerro Maggiore), scuola Allende, scuola dell'infanzia La Casetta, scuola primaria Mazzini, scuola primaria Manzoni, scuola dell'infanzia Arcobaleno (Paderno Dugnano), IC Padre Pino Puglisi (Buccinasco), IC Copernico, IIS Falcone-Righi (Corsico).



- Comune di Milano - Food Policy, Comune Milano - Relazioni Internazionali, Comune di Milano - settore Educazione, Comune di Milano - Scuole Aperte, Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, Arpa



AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) fino a marzo 2021; poi autofinanziamento



21.621 €



La Lombardia è la regione d'Italia con la più alta densità abitativa del Paese, condizione che la pone tra le aree territoriali con maggior impatto antropico e rilevanti criticità in tema di tutela ambientale. Educare i cittadini di domani all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente è diventata un'esigenza a cui non si può rinunciare. **Obiettivo** del progetto regionale, in cui CELIM è partner, è diffondere nella società civile la conoscenza delle tematiche ecologiche e favorire comportamenti, azioni e forme di partecipazione attiva delle scuole, della popolazione e delle istituzioni, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.



- 3 educatori, di cui 2 con contratto occasionale
- 3 ragazze in servizio civile



- 1 kit fornito a tutte le scuole contenente le linee guida per la didattica per ogni tematica trattata



- realizzati 10 incontri in ogni scuola, per un totale di 150 incontri e 380 ore di lavoro



- 1 formazione per le scuole della provincia milanese sul metodo green school, clima, aria, elettromagnetismo



- Sostenuto le istituzioni scolastiche nell'implementazione di buone pratiche ambientali.
- Migliorato l'impatto sull'ambiente - calcolato sulla riduzione delle emissioni di CO2.

Per un futuro sostenibile in Mozambico



Juventude Resiliente para um Futuro Sustentável – CSO-LA/2021/423-538



Mozambico, Provincia della Zambezia;
Distretti di Lugela, Inhassunge e Morrumbala



1.565 giovani e membri delle comunità dei Distretti di
Lugela, Inhassunge e Morrumbala



5.000 giovani e membri delle comunità rurali della
Zambezia beneficeranno indirettamente dello sviluppo
inclusivo della regione, con maggiore opportunità
formative, imprenditoriali e di partecipazione nella lotta al
cambiamento climatico



Data di inizio: 01/04/2021

Durata complessiva: 36 mesi

Periodo di riferimento: 1 aprile / 31 dicembre 2021



- DPAPZ (Direzione Provinciale di Agricoltura e Pesca della Zambezia)
- Associazione Rede Mulaba; Impresa SOMEL; Associação Social de Promoção Humana; Istituto Agrario di Boroma (Morrumbala), Scuola Secondaria di Lugela; Scuola Secondaria di Mussama (Inhassunge)



Unione Europea (Delegazione in Mozambico)



42.647 €



La Zambezia è una delle Province più povere del Mozambico; l'88% della popolazione è dedita all'agricoltura e circa un terzo ha un'età compresa tra i 15 e i 35 anni. Molti giovani emigrano dalle aree rurali alla ricerca di opportunità economiche. L'**obiettivo** del progetto, in cui CELIM è capofila, è promuovere uno sviluppo sostenibile offrendo opportunità formative a ragazzi e ragazze, sviluppando attività economiche, coinvolgendo i giovani nella gestione delle risorse naturali e nella mitigazione e prevenzione dei rischi connessi al cambiamento climatico.



- personale espatriato: 1 project manager e 1 project officer
- 5 collaboratori locali: 4 con contratto prima annuale, 1 con contratto occasionale con ruoli tecnici, operativi e amministrativo



- elaborazione del progetto di ristrutturazione dell'Istituto Agrario di Boroma e inizio dei lavori



- distribuzione di materiale agricolo vario nelle Scuole Superiori di Lugela e Mussama (Inhassunge)
- acquisto di arnie e materiale apistico da distribuire nelle scuole e tra i membri delle comunità formati in apicoltura



- visita a mangrovieti e identificazione delle specie di mangrovie locali
- identificazione di aree in cui implementare l'attività di riforestazione di mangrovie



- identificazione dei beneficiari per formazioni in attività agricole generatrici di reddito (apicoltura e piscicoltura) nei Distretti di Lugela, Inhassunge e Morrumbala
- programmazione dei corsi nelle scuole



- 3 eventi di presentazione del progetto nei distretti di implementazione tra luglio e novembre
- partecipazione al 1° forum provinciale di acquacoltura in Zambezia ad ottobre
- visita ad aree costiere interessate da un alto tasso di deforestazione
- incontro con enti che si dedicano alla sensibilizzazione ambientale



Le attività sono in fase di avvio: il raggiungimento, anche parziale, dei cambiamenti previsti non è ancora tale da essere rilevato.

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Per lo sviluppo sociale ed economico, nonché per la sopravvivenza dell'umanità, è fondamentale conservare, restaurare e utilizzare in maniera sostenibile gli ecosistemi sulla terra, con l'obiettivo di fermare la deforestazione e la desertificazione, assicurare il ripristino delle foreste degradate, aumentare il rimboschimento e proteggere la biodiversità.

In **Albania**, che dopo aver aderito a Natura 2000, principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità e tra i criteri di adesione del Paese all'UE, ha costituito parchi nazionali e riserve protette, lavoriamo per **sensibilizzare la popolazione** locale su temi ambientali, **ottimizzare la gestione di 4 aree naturali protette**, **diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali** e promuovere il **turismo sostenibile**. Abbiamo organizzato incontri informativi per la cittadinanza e sostenuto le scuole perché introducessero attività di sensibilizzazione ambientale nei curricula; abbiamo lavorato con le piccole e medie imprese per ridurre le emissioni di CO2 e per installare impianti di energia da risorse rinnovabili, con le amministrazioni locali per definire piani di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti, con enti regionali per rafforzarne il ruolo e con istituzioni nazionali per definire una proposta quadro di riduzione delle emissioni di gas serra, in ottemperanza agli Accordi di Parigi-COP21.

Infine, abbiamo promosso lo sviluppo eco-sostenibile delle **zone montuose con presenza di bacini idrici** e di quelle **costiere**, tutelando l'*habitat* delle specie che vi vivono e al contempo assicurando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica di tutte le attività economiche locali, puntando in particolare su un turismo che, oltre a far leva sull'ambiente incontaminato del Sud dell'Albania, ne promuova la storia e la cultura.



Sostenibilità ambientale in Albania



A.C.A.P: Azione Comunitaria per la conservazione delle Aree Protette dell'Albania - AID 011521



Albania, Parchi Nazionali di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi I Hotoves-Dangelli

24 membri dei 4 Comitati di Gestione delle Aree Protette (AP); 24 tra direttori ed impiegati municipali dei Dipartimenti dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico delle Municipalità di Valona, Berat, Permet e Tirana; 32 tra direttori delle agenzie locali e guardie-parco delle RAPA; 18 operatori delle Organizzazioni della Società Civile albanese attive nel settore della protezione ambientale; 240 residenti all'interno delle AP; 45 PMI imprese presenti all'interno delle AP che beneficiano degli impianti ad energie rinnovabili; 64 insegnanti e 4.200 studenti di scuole primarie e secondarie; circa 46.000 cittadini sensibilizzati dalle campagne ed eventi ambientali



15.936 persone residenti nelle AP; 150 dipendenti di tutte le RAPA; popolazione residente nelle zone limitrofe alle AP; visitatori dei Parchi



Data di inizio: 04/08/2018

Durata complessiva: 3 anni + estensione 8 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 3 dicembre 2021

- Cosv, Ingegneria Senza Frontiere, Kallipolis, Carbonsink, INCA, IUCN-Internatioanl Uniono for Nature Conservation, NAPA-Albanian National Agency for Protected Areas, Comune di Milano, Parco Campo dei Fiori
- Municipalità e Prefetture di Valona, Municipalità di Permet, Municipalità di Berat, Municipalità di Tirana, Ministero dell'Ambiente e del Turismo



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



282.855 €





L'Albania è un Paese con un ricco patrimonio ambientale e paesaggistico che purtroppo risente di una cattiva gestione e dell'elevato impatto ambientale di abitanti e attività economiche locali. Tuttavia, lo sviluppo sostenibile e la tutela ambientale sono punti chiave per l'integrazione in Unione Europea. **Obiettivi** di progetto, di cui CELIM è capofila, sono, in tre anni: sensibilizzare la popolazione locale su temi ambientali al fine di ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile.



- personale espatriato: 1 coordinatore e 1 operatrice
- 4 collaboratori locali con contratto annuale e con ruoli tecnici, amministrativo e operativo
- 4 giovani in servizio civile



- 10 installazioni Renewable Energy Sources presso altrettante PMI presenti all'interno delle AP



- sostenute 6 organizzazioni della società civile per l'esecuzione di progetti ambientali con l'acquisto di attrezzature e materiali per la pulizia di discariche abusive, la creazione aree giochi e spazi verdi, la riforestazione e la creazione di sentieri e percorsi naturalistici
- installati cassonetti e forniti mezzi per la raccolta differenziata presso i villaggi di Zvernec (Valona), Monte Tomor (Berat), Monte Dajti (Tirana)



- organizzazione e realizzazione di sistemi di raccolta differenziata e firma accordi di collaborazione con le Municipalità e le RAPA di riferimento (Villaggio di Zvernec, Monte Tomor, Monte Dajti)
- business plan per la raccolta differenziata sulla base dei principi dell'economia circolare
- supporto legale alla stesura di 15 atti giuridici (leggi esecutive) per l'attuazione della legge nazionale n.81/2017 relativa alle AP
- riforestazione di 40.9 ettari di foresta (21.3 ha Monte Tomor, 19 ha Llogara, 0.6 ha Karaburun)
- stesura e consegna al Ministero dell'Ambiente di un progetto validato per la certificazione dei crediti di carbonio per riforestazione Area Protetta Vjosa-Narta e di una proposta-quadro per la riduzione della CO2 all'interno delle AP utile all'ottenimento di crediti di carbonio, in linea con COP21
- sostenuti 2 progetti di altrettante scuole relativi ad attività di sensibilizzazione ambientale promosse dagli studenti a favore della cittadinanza



- 3 workshop su Co-governance delle AP organizzati per il rafforzamento istituzionale ed operativo dei Comitati di Gestione delle AP
- 1 evento promozionale dei prodotti tipici dell'AP del Monte Tomor – New Bridges
- 1 giornata promozionale dell'AP Llogara
- 62 visite studio e sensibilizzazione all'interno delle AP per alunni delle scuole primarie e secondarie delle municipalità target



Nel quadro della Legge 81/2017 sulle Aree Protette, in tre anni sono state rafforzate le misure di gestione e conservazione del Parco Nazionale di Llogara, del Paesaggio Protetto di Vjosa-Narta, del Parco Nazionale del Monte Tomorri, del Parco Nazionale di Bredhi I Hotoves-Dangelli, e zone limitrofe:

- scritti ed acquisiti 4 regolamenti di funzionamento di 4 Comitati di Gestione delle AP;
- 38% della popolazione sensibilizzato e coinvolto nelle azioni comunitarie relative alle questioni legate al degrado ambientale;
- 50% stato di avanzamento esecutivo delle attività prioritarie nel quadro dei Management Plan delle 4 AP;
- 1 progetto pilota eseguito e 1 proposta quadro consegnata al Ministero dell'Ambiente relativa alla riduzione delle emissioni di gas serra all'interno delle AP, in ottemperanza agli Accordi di Parigi-COP21; Progetto pilota: emissioni di GHG ridotte dell'11,67% attraverso gli impianti RES installati;
- 47 sistemi RES installati in 45 PMI ad elevato impatto ambientale nelle AP: riduzione di 61 t CO₂/anno e di 27 t di legna/anno;
- 12 scuole hanno introdotto attività di sensibilizzazione ambientale nei propri curricula, cui hanno partecipato 4.600 studenti;
- 9 volontari attivi sono ora un aiuto stabile nelle RAPA.

Sostenibilità ambientale in Albania



GREEN coALITion: A municipality-owned company model for environmental services and the rehabilitation and conservation of natural areas of the Municipality of Vlorë - AID 04/2020

BLUE coALITion: Eco-sustainable Development for Albanian coast-sea natural capital - AID 011928



Albania, Vlora Bay, Sazan-Karaburun Marine Park, Karaburun Natural Park, Vjosa-Narta Protected Landscape (Valona)



100 pescatori; 10.000 turisti; 40 imprese locali attive nel settore turistico e 4 tour operator che adottano i principi del turismo sostenibile. Inoltre autorità locali beneficiarie: NAPA e 3 RAPA (di Fier, Scutari e Valona); Agenzia Nazionale per le Coste; Municipalità di Valona - Ufficio Regionale di Cultura Albanese; Municipalità di Himare - Dipartimento di Urbanistica, Dipartimento dello Sviluppo Economico e del Turismo



circa 30.000 residenti nelle aree di riferimento; 625 pescatori; Ministero del Turismo e dell'Ambiente



Data di inizio: 01/09/2020

Durata complessiva: 2 anni + estensione 4 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2021



- Vis, Cesvi
- WWF Policoro, Università di Trento, Università di Genova, Università di Bari, ARPA Lombardia, Municipalità di Valona, Ministero dell'Ambiente e del Turismo, NAPA - Albanian National Agency for Protected Areas, Municipalità di Scutari



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



121.212 €



L'Albania ha un ricco patrimonio naturale e biologico, ma la sua gestione non è sempre ottimale e sostenibile. Dopo l'adesione alla Rete Natura 2000, il quadro legislativo albanese si è allineato a quello europeo ma il divario tra norme e realtà è ancora grande. I due progetti, di cui CELIM è capofila (BLUE coAL-ITion) e partner (GREEN coAL-ITion), integrano l'azione di ACAP (progetto pagg precedenti) con gli **obiettivi** di sostenere lo sviluppo sostenibile del Comune di Valona, strutturando un sistema di gestione dei rifiuti urbani sulla base dei principi di inclusione sociale e di economia circolare e di rafforzare il ruolo delle istituzioni nazionali e regionali e delle comunità locali nella gestione delle aree protette, con particolare attenzione alle zone caratterizzate da bacini idrici.



- personale espatriato: 2 collaboratori occasionali
- 1 collaboratore locale con contratto annuale e ruolo tecnico



- messa in sicurezza dello spazio esterno della NAPA dove sorgerà il Centro di Recupero per Tartarughe



- fornitura di strumenti per personale e volontari che mappano e proteggono i nidi di tartarughe



- mappe aggiornate delle aree in cui è più probabile che le tartarughe nidifichino: 4 siti identificati e 20 tartarughe nate in sicurezza

- identificata la locazione e progettato l'edificio e gli interni del Centro Recupero Tartarughe
- ultimata la ricerca storiografica in merito a tutte le 8 unità navali italiane più rilevanti affondate nelle due guerre mondiali nella baia di Valona, a cui si associano: 70 libri e 900 brochure dedicati, 1 video di realtà marina aumentata per il centro informazioni di Radhime
- 8 pannelli informativi sulla storia militare della baia di Valona
- raccolta di campioni e analisi di acqua e suolo della laguna, valutazione delle caratteristiche dell'ecosistema lagunare in risposta a fattori naturali e/o antropici e analisi sullo stato di inquinamento delle acque sotterranee a causa delle attività umane



- 2 corsi di formazione di 2 settimane per guide locali professioniste in birdwatching



- 10 giorni di campagna di sensibilizzazione sulla conservazione delle tartarughe marine e sulla protezione dei siti di nidificazione su televisione e social media: pagine di CELIM Shqiperi (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn), CELIM Milano (Facebook), RAPA Vlore (Facebook) e RAPA Fier (Facebook)



- Migliorate le competenze e le misure volte alla conservazione delle tartarughe marine caretta caretta e chelonia mydas nel Parco Marino di Sazan-Karaburun, nel Parco Naturale di Karaburun e nel Paesaggio Protetto di Vjosa-Narta:
 - avviato il piano di costruzione di un Centro Recupero Tartarughe Marine;

- 4 nidi di tartarughe mappati, protetti e monitorati e 20 tartarughe nate;
- 6 nuovi pescatori e 15 volontari attivamente impegnati nelle misure di protezione delle tartarughe.
- Promossa la storia militare della baia di Valona e del Paesaggio Protetto di Vjosa-Narta all'interno di itinerari turistici ad hoc:
 - 1 agenzia turistica ha attivato pacchetti che comprendono la visita strutturata ai siti militari storici.
- Sviluppo di un turismo blu eco-sostenibile per le aree e i paesaggi protetti caratterizzati da corpi idrici e in particolare nel Parco Nazionale del Lago di Scutari, nel Parco Nazionale di Divjake-Karavasta, nel Parco Marino di Karaburun-Sazan e nel Paesaggio Protetto di Vjosa-Narta:
 - 19 attività economiche locali legate al turismo blu eco-sostenibile sono state direttamente sostenute (guide per il birdwatching e pescatori).
- Valutate le caratteristiche dell'ecosistema lagunare di Narta in risposta a fattori naturali e/o antropici e analizzato l'inquinamento delle acque sotterranee a causa delle attività umane, è stato elaborato un piano pilota a disposizione della NAPA per l'equilibrio idrodinamico degli ecosistemi lagunari e una corretta gestione naturalistica e economica della Laguna di Narta.

Percorsi che richiedono una guida

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA COOPERAZIONE

- Realizzati 5 incontri on-line per la promozione del bando 2020 di Servizio Civile Universale (SCU) tra gennaio e febbraio, di cui:
 - due insieme agli enti partner ASPEM, COE, MLFM e ESF, con 95 partecipanti;
 - due specifici sulle posizioni aperte in CELIM, con 22 partecipanti;
 - uno insieme all'Università Cattolica di Milano.
- Realizzato 1 incontro on-line divulgativo del bando 2021 di SCU a dicembre, con 7 partecipanti.

SELEZIONE

- Svolti 90 colloqui, di cui:
 - 59 per la selezione SCU, a fronte di 64 cv ricevuti e valutati (5 candidati si sono ritirati);
 - 8 per la selezione di Rappresentante Paese in Zambia, a fronte di 14 cv valutati;
 - 3 per la posizione di Amministratore in Zambia, a fronte di 8 cv valutati)
 - 6 per la posizione di *Project Manager* per il progetto «Edu-Care» in Zambia, a fronte di 20 cv valutati;
 - 14 colloqui per la posizione di Responsabile Amministrativo in Italia, a fronte di 21 cv valutati.
- Essendo il bando 2021 SCU uscito solo il 21 dicembre, la selezione delle figure richieste (14 per estero e 6 per Italia) è partita nel 2022; nel frattempo è iniziata la scrittura del nuovo progetto per il bando 2022 (10 posti estero e 6 Italia).

FORMAZIONE

Per motivi legati al perdurare della pandemia di covid-19, sono state svolte a distanza sia le sessioni di verifica di fine SCU (bando 2019) sia la formazione per i cooperanti in partenza e per i giovani che hanno iniziato il Servizio [dettagli pag. 23].

Raccontare il cambiamento

Sito

- sessioni: da 28.072 a 27.490
- utenti attivi: da 21.406 a 20.519
- visualizzazioni di pagina: da 57.425 a 57.825

Social network

- Facebook: da 3.077 a 3.284 Like
- Twitter: da 747 a 753 follower
- Instagram: da 579 a 693 follower
- Youtube: da 83 a 96 iscritti
- LinkedIn: da 949 a 1.101 collegamenti

Newsletter

Inviata ogni tre settimane alla *mailing list* (3.800 contatti circa).

Mailing

Con cadenza alternata alla rivista, viene inviata una lettera, per posta ai contatti di cui sopra e via mail a tutta la *mailing list*, per aggiornare questi *stakeholders* sull'andamento di uno specifico progetto e raccogliere fondi per lo stesso.

Periodico AdLucem

Il semestrale, spedito in formato cartaceo o pdf a soci, donatori attivi e a tutti gli stakeholder che ne fanno richiesta, ha l'obiettivo di descrivere con maggiore dettaglio alcuni interventi di CELIM all'estero e in Italia. Nel corso dell'anno, grazie al supporto volontario di una professionista, è stata rivista l'impaginazione.

Bilancio Sociale

Nel solco della *trasparenza* e dell'*accountability*, il Bilancio

Sociale 2020 è stato pubblicato sul sito web di CELIM e sul portale *Open Cooperazione* mentre ancora non è stata data possibilità di farlo su *Italia Non Profit* causa lavori di ristrutturazione dello stesso. Sono altresì stati resi pubblici i *finanziamenti* ricevuti dalle *Pubbliche Amministrazioni*, come da obbligo di legge ed entro le tempistiche previste (L.04/08/2017, n.124 art.1, commi 125-129).

Ufficio Stampa

Si è parlato dei nostri progetti, approfondendo alcune tematiche, in cinque articoli comparsi su siti e giornali locali e nazionali, e all'interno di due programmi televisivi e uno online. Le campagne e gli eventi sono stati promossi su siti e giornali locali (quattro) e sono state rese note le posizioni disponibili con CELIM all'interno del bando SCU (tre).



Sostenere il cambiamento



campagne

Abbiamo fatto l'uovo

Per l'oramai tradizionale campagna di Pasqua, abbiamo proposto due tipologie di uova: la classica, con all'interno sorprese prodotte con materiali di riciclo secondo i principi dell'economia circolare, e la piatta, simile ad una grande tavoletta, rendendo possibile la consegna anche al di fuori della città di Milano. Come sempre, ci siamo affidati alla lavorazione artigianale del laboratorio Dolci Saperi di Paderno Dugnano, che utilizza anche materie prime eque e solidali, che ne assicurano l'alta qualità e la sostenibilità della filiera. Sono state distribuite **415 uova tradizionali** e **52 piatte** e i fondi raccolti sono stati destinati al progetto **ACAP** in **Albania**. Inoltre, essendo il laboratorio dolciario un progetto dell'Associazione Variopinto, parte del costo della campagna è andato a sostegno delle loro attività in **Ruanda**.

Dona un sorRiso

È il quarto anno che CELIM gestisce la campagna Dona un sorRiso. Il riso, di qualità Carnaroli, è prodotto dall'azienda Antica Riseria Tarantola della Bruciata di Albairate, nel milanese, quindi a km 0, in maniera biologica, biodinamica e senza l'uso di sostanze chimiche. L'impossibilità di entrare nelle aziende con un banchetto ha ostacolato la promozione della campagna in quest'ambito, d'altro canto il sostegno delle parrocchie della Diocesi di Milano e dei singoli sostenitori è stata elevata: circa **120 parrocchie** hanno aderito e sono stati distribuiti **10.670 pacchi** da 1 kg. I fondi raccolti sono stati destinati al progetto **AgriSMART** in **Mozambico**.

Panettoni solidali

Per il quarto anno, sono stati distribuiti **1.438 panettoni**, la maggior parte prodotti dal laboratorio artigianale Dolci Saperi, e sono stati raccolti fondi per il progetto **Street children** in **Zambia**. Inoltre, come detto sopra, essendo il laboratorio un progetto dell'Associazione Variopinto, parte del costo della campagna è andato a sostegno delle loro attività in **Ruanda**.

È proseguita per tutto l'anno la campagna lanciata da Focsiv e Caritas Italiana nell'estate 2020 per rispondere all'emergenza provocata dalla pandemia: 64 interventi in 45 Paesi realizzati da 41 Soci Focsiv e dalle 5 Caritas dislocate in Africa, Asia, America Latina, Europa e Medio Oriente. CELIM ha aderito con il progetto **Agrismart**, per sostenere l'occupazione e la generazione di reddito per 400 apicoltori, piscicoltori e agricoltori in **Mozambico**.

5 x 1000

Nel corso dell'anno, lo Stato ha erogato i fondi della campagna 5x1000 relativi all'anno precedente. A fronte di qualche firma in meno, l'importo monetario è invece calato sensibilmente (da 17.824 € derivanti dalla dichiarazione dei redditi del 2020 a 14.804 € di quest'anno).

raccolte fondi

Crowdfunding e portali di raccolta fondi esterni

- **HelpFreely**: piattaforma collegata a siti di e-commerce attraverso la quale gli utenti che hanno scelto CELIM come Onlus cui destinare i fondi, ci sostengono semplicemente effettuando acquisti in rete. Negli anni, la raccolta derivante da questo canale è andata sensibilmente diminuendo.
- **Benevity**: CELIM riceve fondi da dipendenti di aziende in tutto il mondo registrate presso questa piattaforma.
- **Alaya for good**: attraverso questa nuova piattaforma che incrocia volontariato e attività di giving aziendale a livello internazionale con le necessità degli enti non profit, siamo riusciti a trovare professionisti che, a titolo gratuito, ci hanno aiutato ad aggiornare l'impaginazione della rivista Ad Lucem, a tradurre in inglese la versione ridotta del Bilancio Sociale 2020 e a monitorare gli analytics dei nostri sito e social.
- **Facebook**: non sono state create raccolte a sostegno dei nostri progetti, ma nell'anno sono arrivati fondi di raccolte dell'anno precedente.

Regali solidali

Anche quest'anno, causa situazione sanitaria incerta, si è scelto di non allestire il tradizionale temporary shop natalizio, continuando invece a puntare sull'e-commerce. Abbiamo sfruttato il canale per promuovere la campagna dei panettoni solidali e, come sempre, abbiamo proposto oggetti di artigianato provenienti dai Paesi in cui lavoriamo. Collaborazioni



con le associazioni La Strada, Variomondo e Scarceranda e con Africa Rivista hanno permesso di ampliare l'offerta e soprattutto di aiutare anche altre realtà benefiche e culturali.

Come l'anno precedente, alcuni prodotti sono stati anche proposti nella sezione Regali solidali del portale *Italia Non Profit* e sul portale riservato ai soci di Banca Etica. Il nuovo canale ha portato a 35 nuovi contatti (su 76 ordini) e ha raccolto fondi per le attività in Italia e all'estero.

Aziende, CRAL e GAS

- 29 **Gruppi di Acquisto Solidale**, 11 tra imprese, studi professionali, banche e cooperative e 4 **Circoli Ricreativi Aziendali Lavoratori** hanno scelto di aderire alle nostre campagne, sostenendo l'acquisto delle nostre uova e dei nostri panettoni tra soci e dipendenti.
- La **Norphone Production** di Parigi, attraverso il progetto *Heart of Gold*, ha raccolto "rifiuti preziosi", come vecchie corone dentali, ponti o protesi, che contengono metalli con un valore, donandoci il corrispettivo monetario.
- Due SRL ci hanno dato fiducia con una generosa donazione nel periodo natalizio: **Frigerio Food Ingredients** e **Altana - Società Benefit**, che ha anche scelto di regalare ai dipendenti un prodotto solidale tra quelli da noi proposti.
- È stato dato vita ad un gruppo di lavoro, cui partecipano membri dello staff e del consiglio direttivo, per rilanciare la raccolta fondi tra le aziende Benefit, B-Corp e più in generale tra le quotate, cercando di attrarre investitori, clienti e lavoratori che condividono i nostri stessi obiettivi, proponendo loro le attività che mettiamo in campo per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e su cui le imprese possono investire per migliorare la loro *Environmental, Social, and Corporate Governance*.

eventi

Cena "Festa africana" - 8 luglio - Cascina Casottello

Menù etnico a cura dell'associazione socio-culturale Sunugal, accompagnato da musiche e un piccolo banchetto a sostegno del progetto **Donne in Trappola** in **Libano**.

Cena "Una cena che raddoppia la solidarietà - 15 ottobre - Jodok

Cucina realizzata con la cooperativa sociale Olinda, presso l'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, a sostegno del progetto **Seconda occasione** in **Zambia**.

Concerto "Tra genio e follia" - 24 ottobre - Auditorium Fondazione Cariplo

Dopo oltre un decennio, continua la collaborazione con l'Auditorium Fondazione Cariplo che ci permette di avere a costo agevolato biglietti di uno dei concerti in programma per la Stagione Sinfonica in corso, per raccogliere fondi che, quest'anno, sono stati destinati al progetto **Green School** in **Italia**. L'Orchestra Verdi, sotto la direzione di John Axelrod, ha suonato la Sinfonia n.4 in Re minore Op.120 di Schumann e la Sinfonia n.7 in La maggiore op.92 di Beethoven.



Partecipare al cambiamento

Sono diverse le realtà che hanno deciso di partecipare **al nostro fianco** al cambiamento reale delle comunità locali:

- l'associazione culturale **7 Mila Miglia Lontano** di Brescia nel 2020 aveva deciso di sostenere due nostri progetti in Africa attraverso altrettante tappe del viaggio di documentazione sullo stato di salute delle acque nel mondo e il rapporto tra l'uomo e questa risorsa; aveva dovuto però annullare il viaggio in Mozambico e chiudere anticipatamente quello in Zambia a causa della pandemia di covid-19. Quest'anno i viaggiatori hanno provato a ripartire e, in Zambia, hanno visitato il progetto «Agricoltura a basso impatto». Purtroppo la situazione ancora incerta e instabile ha continuato a rallentare il progetto «H2O Planet» e non sono stati realizzati gli eventi in Italia a corollario dei viaggi e a sostegno, anche economico, dei nostri progetti.
- Il gruppo parrocchiale **GAM** (Gruppo Amici Missioni) di Gorla Minore (Varese), ha deciso per il secondo anno consecutivo di sostenere le nostre attività in Zambia.
- La parrocchia **Santi Pietro e Paolo di Opera** (Milano) ha organizzato una raccolta fondi per il progetto **Street children** in **Zambia** su idea di una parrocchiana nostra socia e volontaria che ha voluto così ricordare una parente recentemente scomparsa.

Ci affidiamo inoltre, quando possibile, a **fornitori con finalità sociali**:

- oltre ad un conto corrente presso **Banca Popolare Etica**;
- le spedizioni ai donatori sono gestite dalla **Cooperativa sociale Francis Today**, che favorisce l'inserimento sociale di persone svantaggiate attraverso il lavoro;
- soprattutto nel periodo natalizio, collaborazioni con altre Onlus del milanese (**Variomondo**, **Scarceranda** e **La Strada**) ci permettono di ampliare l'offerta di prodotti al pubblico e al contempo di aiutare altre meritevoli attività sociali.

In ultimo, ma non per importanza, segnaliamo la collaborazione con altre realtà benefiche cui abbiamo dato il nostro **supporto amministrativo** e messo a disposizione le nostre competenze in termini di **raccolta fondi**:

- **Suore di San Giuseppe dell'Apparizione**, per una campagna di *crowdfunding* e relativa gestione dei donatori a sostegno del *Saint Louis Hospital* di Gerusalemme, dove offrono cure palliative e geriatriche a pazienti ebrei, musulmani e cristiani, senza distinzione, in un contesto segnato da tensioni e conflitti religiosi;
- **Suore di Maria Bambina**, per la raccolta di donazioni a sostegno del *Mtendere Mission Hospital* di Chirundu, in Zambia, struttura per e con la quale CELIM ha collaborato in numerose occasioni e con diversi progetti.

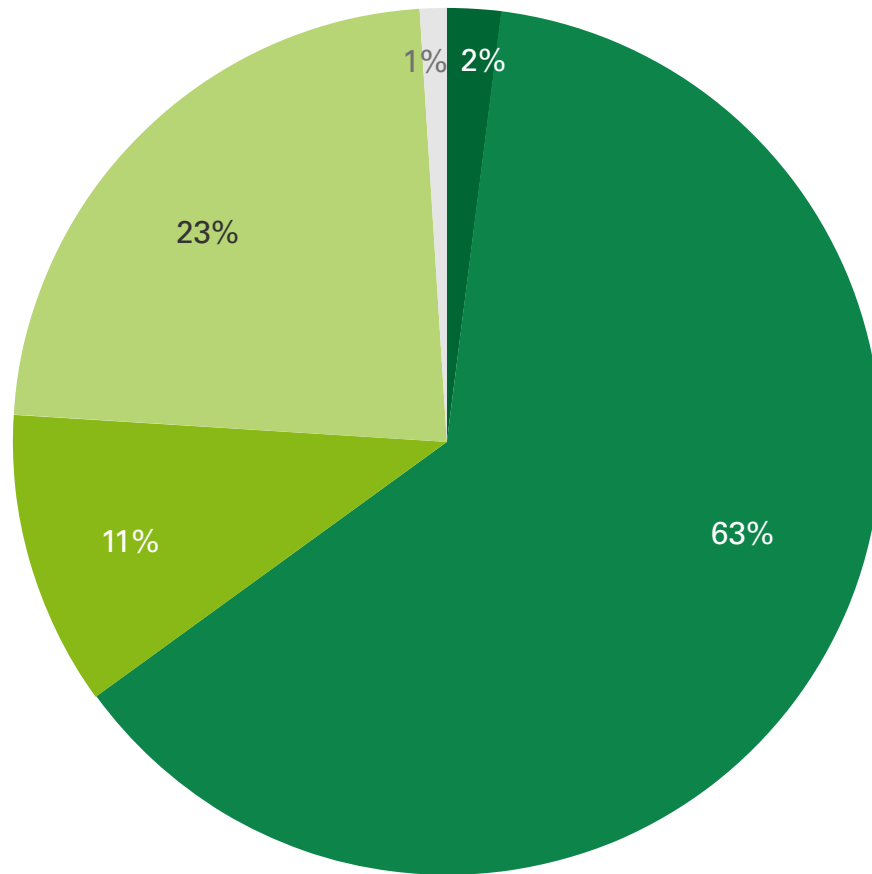


LE NOSTRE RISORSE

Ecco i conti: la nostra trasparenza

Le risorse finanziarie

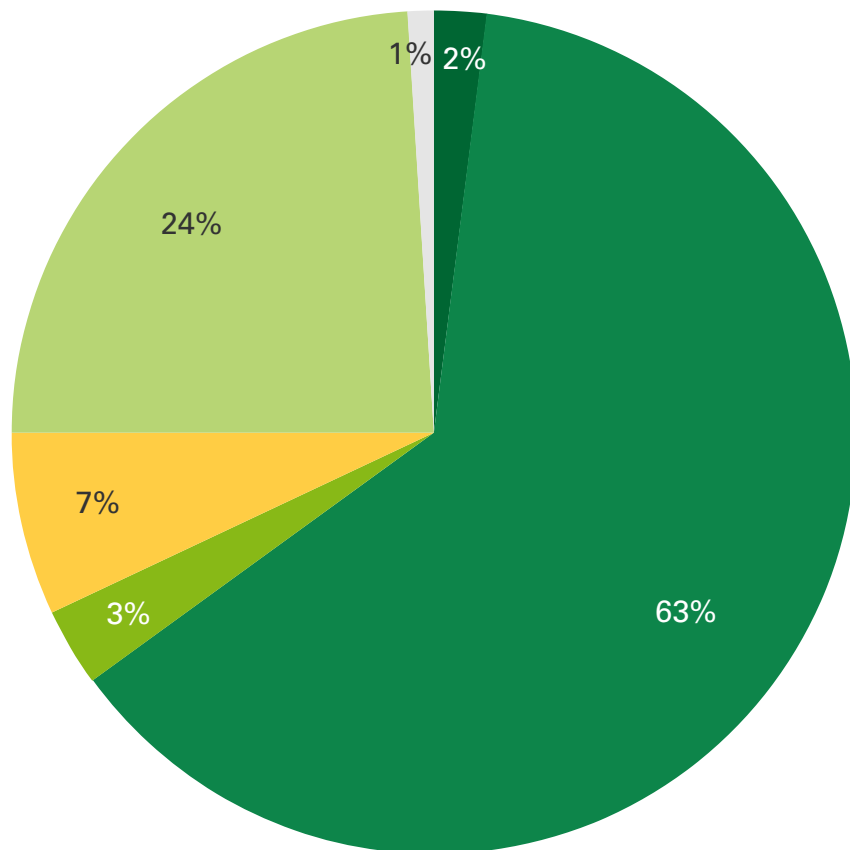
ENTRATE: 3.980.110 €



	2021	2020
contributo per progetti educativi in Italia	73.116 €	106.292 €
contributo per progetti di cooperazione	2.487.787 €	2.766.953 €
attività di raccolta fondi e autofinanziamento	424.038 €	446.762 €
servizi a terzi	936.760 €	572.712 €
apporto valorizzato	58.410 €	104.200 €

- I contributi per i progetti sono esplicitati alla pagina 17 - Finanziatori
- Le entrate derivanti dalle attività di raccolta fondi e dall'autofinanziamento comprendono: 5 x 1000, erogazioni liberali da privati, offerte derivanti da eventi e campagne, micro, quote associative
- Le entrate per i servizi a terzi si riferiscono alla copertura delle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano
- L'apporto valorizzato comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [pag. 21]

USCITE: 3.979.921 €



	2021	2020
progetti educativi in Italia	73.116€	105.294 €
progetti di cooperazione	2.510.779€	2.809.862 €
attività di comunicazione e raccolta fondi	119.272€	110.438 €
struttura	274.284€	216.119 €
quote partecipative	7.300 €	8.993 €
servizi a terzi	936.760 €	537.314 €
apporto valorizzato	58.410 €	104.200 €

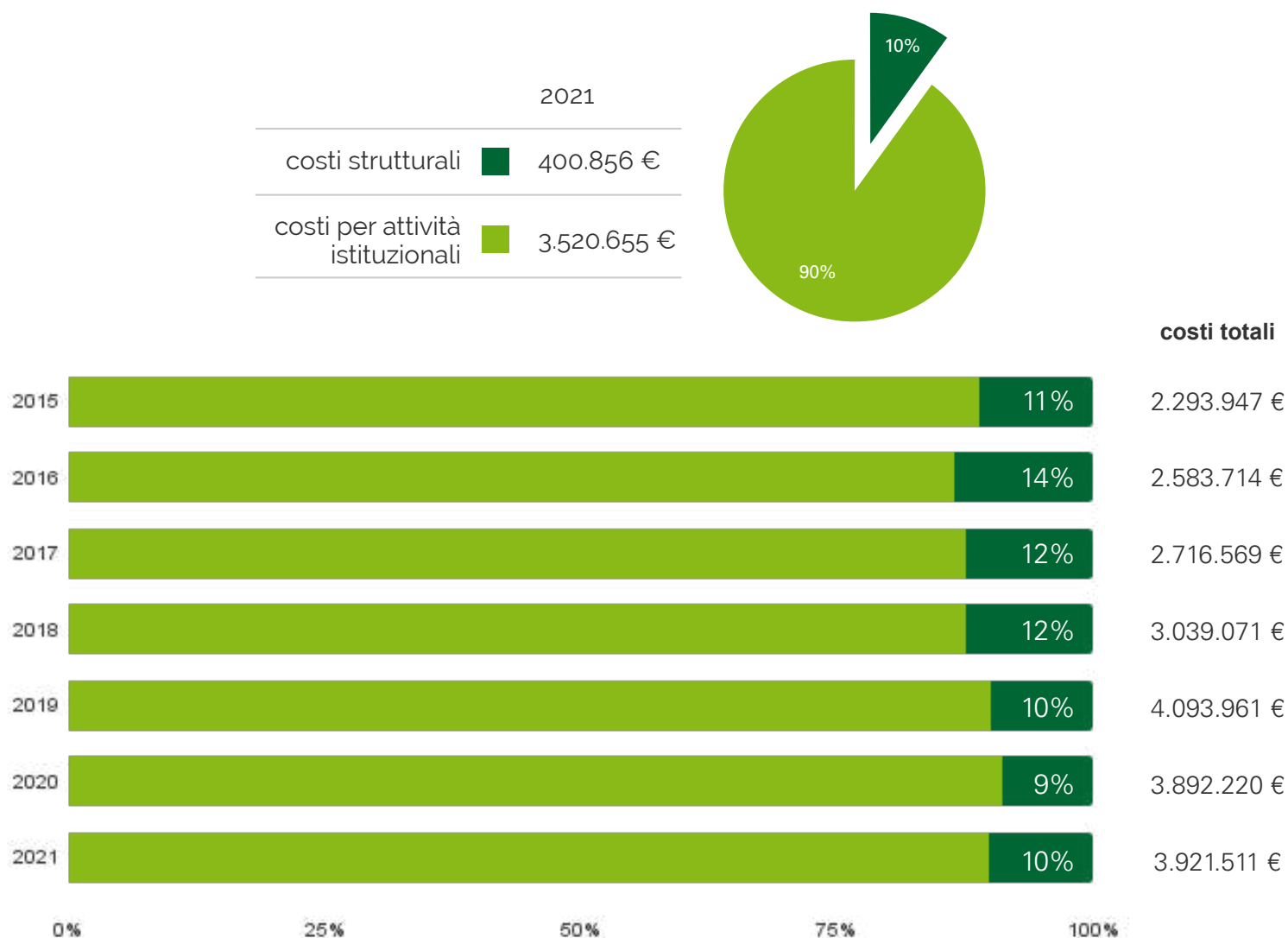
- Gli oneri per i progetti non comprendono i costi del personale in Italia ad essi dedicato, ma tutti quelli relativi alla realizzazione degli stessi, compreso il personale all'estero
- Gli oneri per attività di comunicazione e raccolta fondi comprendono anche lo stipendio del personale dedicato
- I costi di struttura comprendono: utenze, materiale, certificazione di bilancio, stipendi del personale amministrativo, dedicato ai progetti e alla gestione delle risorse umane. Dal 2016 operiamo in una sede in comodato gratuito, che nel 2021 è cambiata.
- Nell'anno è stata pagata la sola quota partecipativa per l'adesione alla federazione Focsiv
- I servizi a terzi si riferiscono alle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano e Suore di San Giuseppe dell'Apparizione
- L'apporto valorizzato comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [pag. 21]

INDICE DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA

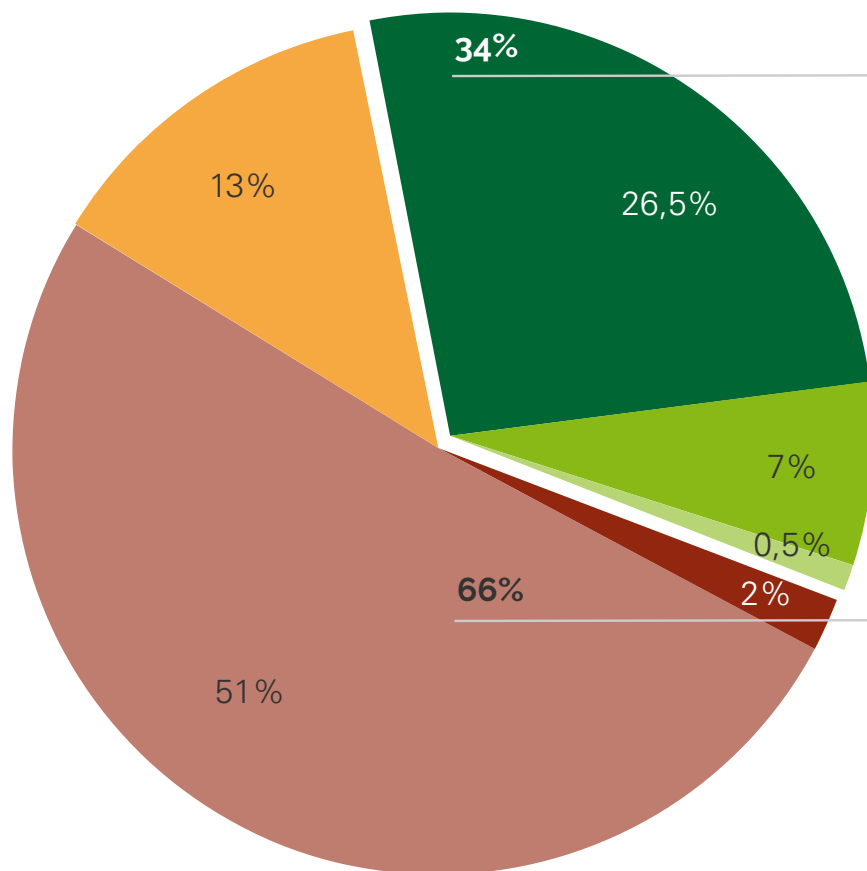
Nel 2021, per ogni euro raccolto, **90 centesimi** sono serviti per realizzare le attività, **10 centesimi** sono stati usati per coprire i costi della struttura. Negli anni, l'efficienza della struttura è rimasta costante e massima.

Sono considerate **attività istituzionali** i progetti di cooperazione nel mondo e di educazione in Italia, i servizi svolti per conto terzi e di volontariato. Nei **costi strutturali** rientrano: i costi dell'ufficio a Milano, le attività promozionali di comunicazione e raccolta fondi e le quote partecipative a reti e federazioni.

Sono esclusi dal conteggio gli apporti valorizzati, ovvero non monetari [pag. 21]: 58.410 €.



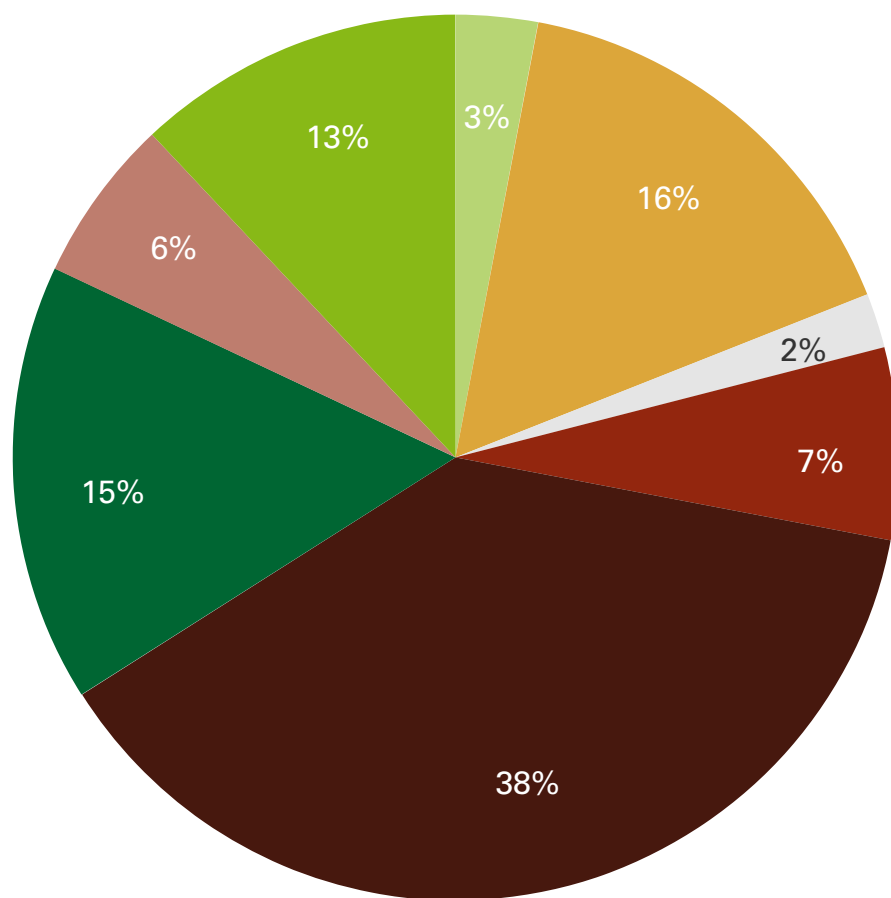
DIFFERENZIAMENTO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO



Privati		2021	2020 (25%)
enti religiosi	■	1.054.235 €	654.110 €
fondazioni, enti privati di erogazione, imprese	■		
donatori privati	■	281.529 €	297.792 €
5 x 1000	■	14.804 €	32.890 €
quote associative	□	990 €	1.015 €
Pubblici			(75%)
enti pubblici territoriali	■	73.116 €	
enti pubblici nazionali	■	2.037.707 €	2.036.996 €
enti pubblici internazionali	■	517.729 €	896.916 €
		<u>tot 3.921.700 €</u>	

- 58.410 € sono apporto valorizzato, come esplicitato a pagina 21: le entrate monetarie sono quindi di 3.921.700 €
- Enti religiosi che ci hanno finanziato: CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Arcidiocesi di Milano, Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana (gli ultimi tre per i servizi a terzi)
- Enti pubblici nazionali che ci hanno finanziato: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), Ministero degli Interni per il Servizio Civile Nazionale
- Enti pubblici internazionali che ci hanno finanziato: Delegazioni europee in Kosovo, Macedonia, Mozambico e Zambia

INVESTIMENTO PER AREA GEOGRAFICA

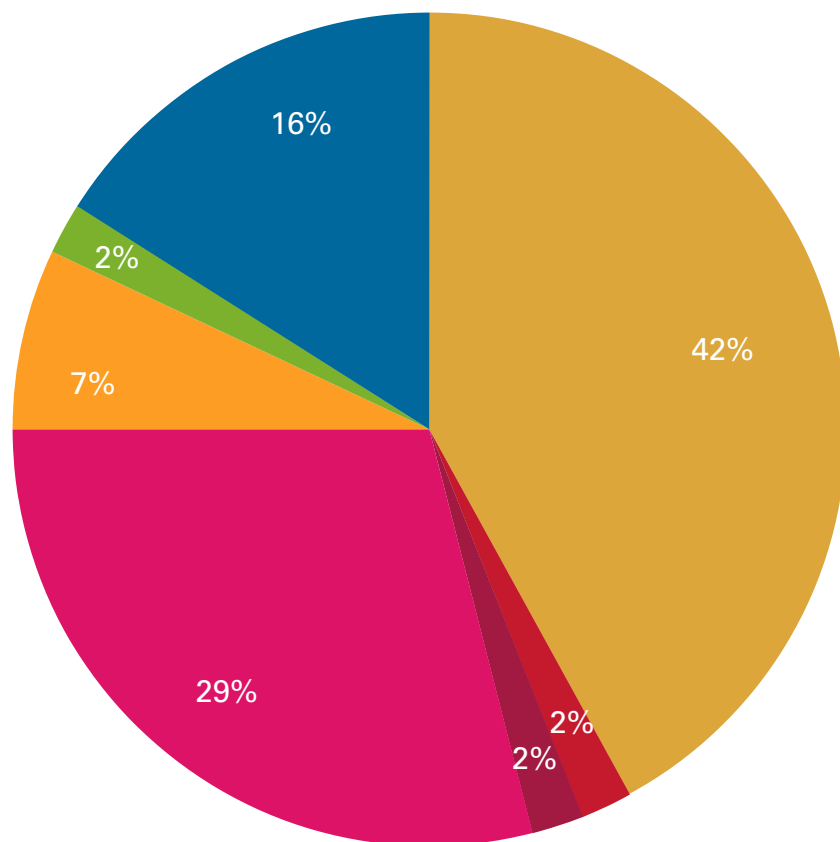


Italia	4 progetti e servizi	73.116 €
Albania	2 progetti	404.067 €
Kosovo	1 progetto	58.015 €
Macedonia	1 progetto	171.191 €
Libano	2 progetti	974.788 €
Kenya	2 progetti	400.865 €
Mozambico	2 progetti	160.300 €
Zambia	4 progetti	341.554 €

tot 2.583.895 €

Consideriamo qui e nella pagina successiva, che fotografa gli investimenti per settore di intervento prioritario, gli oneri destinati alla realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale in Italia, non i servizi svolti per conto di terzi e il volontariato.

INVESTIMENTO PER SETTORE PRIORITARIO



SDGs

	Sconfiggere la fame nel mondo	5 progetti	1.074.428 €
	Istruzione di qualità per tutti	3 progetti e servizi	51.495 €
	Buona occupazione e crescita economica	2 progetti	63.815 €
	Ridurre le disuguaglianze	3 progetti	754.631 €
	Città e comunità sostenibili	1 progetto	171.191 €
	Combattere il cambiamento climatico	2 progetti	64.268 €
	Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	2 progetti	404.067 €

tot 2.583.895 €

Come nella pagina precedente, consideriamo gli oneri destinati alla realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale in Italia, non i servizi svolti per conto di terzi e il volontariato.

Ce.L.I.M. - ONLUS (Centro Laici Italiani per le Missioni)
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2021

PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020	ONERI	31/12/2021	31/12/2020
1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE			1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1) Progetti Arcidiocesi, M.A. e Caritas	936.760	572.713	1.1) Progetti Arcidiocesi, M.A. e Caritas	936.760	572.713
1.2) ECG	73.116	106.292	1.2) ECG	73.116	105.294
1.3) SSF	24.204	12.150	1.3) SSF	43.632	35.400
1.4) Progetti propri	23.841	43.281	1.4) Progetti propri	17.426	87.720
1.5) Progetti CEI	74.255	81.398	1.5) Progetti CEI	91.721	82.178
1.6) Progetti AICS	1.891.459	1.794.391	1.6) Progetti AICS	1.891.459	1.794.391
1.7) Progetti C.E.	498.232	847.884	1.7) Progetti C.E.	510.173	871.964
Totale	3.521.866	3.458.108	Totale	3.564.286	3.549.661
2) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			2) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
2.1) Servizi di base	191.514	262.285	2.1) Servizi di base	223.646	219.520
2.2) Promozione organismo	185.042	158.684	2.2) Costi promozione e visibilità organismo	119.272	110.438
2.3) Sopravvenienze attive	22.323	11.951	2.4) Sopravvenienze passive	9.474	8.310
2.4) Lavoro benevolo	58.410	104.200	2.5) Lavoro benevolo	58.410	104.200
Totale	457.289	537.120	Totale	410.803	442.468
3) PROVENTI FINANZIARI			3) ONERI FINANZIARI		
3.1) Per interessi			3.1) Per spese bancarie, postali e finanziarie	4.832	4.291
3.2) Per proventi da titoli iscritti nell'attivo	955	1.692			
Totale	955	1.692	Totale	4.832	4.291
			TOTALE ONERI	3.979.921	3.996.420
			RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	189	500
TOTALE PROVENTI	3.980.110	3.996.920	TOTALE A PAREGGIO	3.980.110	3.996.920

Il presente Bilancio é vero ed è conforme alle scritture contabili

Milano, 26 aprile 2022

Andrea Pierangelo Campoleoni
 Presidente

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	17.288	31.650
- fondi di ammortamento	-10.372	-22.727
- fondi di svalutazione		
	6.915	8.923
II. Materiali	10.787	11.550
- fondi di ammortamento	- 6.139	- 6.060
- fondi di svalutazione		
	4.648	5.490
III. Finanziarie	516	516
- fondi di svalutazione	-	-
	516	516
Totale immobilizzazioni	12.080	14.929
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso donatori		
- entro 12 mesi	2.215.934	2.573.725
- oltre 12 mesi	1.250.277	1.881.928
	3.466.211	4.455.653
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	94.985	31.203
- oltre 12 mesi		-
	94.985	31.203
Totale crediti	3.561.196	4.486.856
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	77.000	75.000
IV. Disponibilità liquide	1.646.628	1.744.881
Totale attivo circolante	1.723.628	1.819.881
D) Ratei e risconti	440	440
Totale attivo	5.297.344	6.322.106

Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
III: Patrimonio libero		
1 Fondo di dotazione	50.000	50.000
2 Fondo destinato a progetti	121.461	120.961
3 Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	189	500
Totale Patrimonio netto	171.649	171.461
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	102.801	134.809
D) Debiti		
Fornitori e donatori		
- entro 12 mesi	3.594.875	3.414.097
- oltre 12 mesi	1.279.342	1.873.947
	4.874.217	5.288.044
Tributari		
- entro 12 mesi	5.370	2.897
- oltre 12 mesi		-
	5.370	2.897
Previdenziali		
- entro 12 mesi	21.934	23.813
- oltre 12 mesi		-
	21.934	23.813
Altri debiti		
- entro 12 mesi	115.921	38.515
- oltre 12 mesi		662.387
	115.921	700.902
Totale debiti	5.017.442	6.015.657
E) Ratei e risconti	5.452	180
Totale passivo	5.297.344	6.322.106

Nota di commento al bilancio consuntivo chiuso il 31/12/2021

Tutte le attività poste in essere dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2021 sono state inerenti alle finalità istituzionali proprie di Ce.L.I.M.

Il presente bilancio è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano tecnico dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita all'interno del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, per gli aspetti non contemplati dalle suddette raccomandazioni e ove applicabili, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati sono presentati in forma comparativa, le poste dello stato patrimoniale e del rendiconto di gestione riportano l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente.

Nel rendiconto di gestione le voci sono raggruppate in specifiche aree gestionali. L'area principale, quella delle "attività tipiche" include i dati dei proventi e degli oneri derivanti dall'attività statutarie svolte da Ce.L.I.M. Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus; in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. n. 460/97.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no-profit, si precisa:

- Ce.L.I.M. - Onlus è iscritta nell'Anagrafe Unica delle ONLUS istanza del 27/01/2015;
- Ce.L.I.M. – Onlus gode delle agevolazioni fiscali previste dalle norme giuridiche a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Contenuto e struttura del bilancio

Il bilancio dell'Associazione, chiuso al 31 dicembre 2021 si compone dei seguenti prospetti ed allegati:

- Situazione patrimoniale;
- Conto dei costi e dei proventi di gestione;
- Note di commento al bilancio consuntivo.

Gli importi sono espressi in Euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità di euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 cent di euro.

Criteri di valutazione e principi contabili adottati

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando di norma i medesimi criteri adottati nell'esercizio precedente. Le valutazioni sono state fatte in ottemperanza a principi generali di prudenza e di competenza e non si è fatto ricorso a deroghe nell'applicazione di tali criteri in quanto non si sono verificati casi eccezionali.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Materiali:

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la distinzione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Finanziarie:

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti diversi sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine lavoro in conformità delle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo sui medesimi i costi comuni a più esercizi.

Imposte Irap

Non risultano iscritte a costo imposte per IRAP in quanto per effetto della Legge Regionale della Lombardia nr. 27 del 18/12/2001, a decorrere dal 1° gennaio 2002 gli enti non commerciali e le organizzazioni di utilità sociale (Onlus) sono esentati dal pagamento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Riconoscimento dei proventi e degli oneri

I proventi e gli oneri sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Analisi delle poste di bilancio

Il contenuto delle singole voci dell'attivo e del passivo e le variazioni intervenute nella loro consistenza sono esposti qui di seguito.

ATTIVO

B Immobilizzazioni

B I Immateriali

B I Immateriali

Saldo al 31/12/2021	6.915
Saldo al 31/12/2020	8.923
Variazione	(2.008)

Il saldo è così composto:

	Costo storico	F.do Amm.to	Netto
Software	14.362	14.362	0
Migliorie beni di terzi	17.287	10.372	6.915
	31.649	24.734	6.915

Nel corso dell'esercizio si movimentano per gli ammortamenti.

B II Materiali

Saldo al 31/12/2021	4.648
Saldo al 31/12/2020	5.490
Variazione	(842)

Il saldo è così composto:

	Costo storico	F.do Amm.to	Netto
Automezzi	9.750	5.932	3.819
Arredi	1.037	207	830
	10.787	6.139	4.648

Nel corso dell'esercizio si movimentano per gli ammortamenti.

B III Finanziarie

Si riferiscono al costo d'acquisto di nr. 10 azioni della Banca Etica per Euro 516. Nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

C Attivo circolante

C II Crediti

1) Verso donatori

Saldo al 31/12/2021	3.466.211
Saldo al 31/12/2020	4.455.653
Variazione	(989.442)

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Entro 12 mesi	2.552.182	2.215.934	-336.248
oltre 12 mesi	1.881.928	1.250.277	-631.651
Anticipi	21.543		-21.543
	4.455.653	3.466.211	-989.442

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella A.

5) Verso altri

Saldo al 31/12/2021	94.985
Saldo al 31/12/2020	31.203
Variazione	63.782

Si riferiscono a crediti vs. Caritas Ambrosiana per Libano, Caritas Italiana per Asia e Giordania e Cariplo per Kenya

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	77.000
Saldo al 31/12/2020	75.000
Variazione	2.000

Sono costituiti principalmente da BTP e obbligazioni istituiti a garanzia di progetti e depositati presso il Credito Valtellinese, per 2.000 Euro trattasi di azioni per la partecipazione a ImpactSkills Srl, costituitasi come nuova "start up" innovativa a vocazione sociale, ex ONG 2.0

C IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	1.646.628
Saldo al 31/12/2020	1.744.881
Variazione	(98.253)

Il saldo è così composto:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	1.559.420	1.633.808	74.388
Depositi postali	5.591	12.820	7.229
Casse e depositi presso terzi per progetti	179.870		-179.870
	1.744.881	1.646.628	-98.253

Il saldo rappresenta la disponibilità di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	440
Saldo al 31/12/2020	440
Variazione	0

L'ammontare del saldo riguarda la quota di competenza del prossimo esercizio relativo principalmente alla polizza di assicurazione della sede operativa.

PASSIVO

A) Patrimonio

Saldo al 31/12/2021	171.649
Saldo al 31/12/2020	171.461
Variazione	188

La composizione del saldo è rimasta invariata nelle quote fondi e sarà incrementata per effetto dell'avanzo di gestione dopo approvazione assembleare:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Fondo di dotazione	50.000	50.000	0
Fondo destinato a progetti	120.961	121.461	500
Avanzo di gestione	500	189	-311
	171.461	171.649	188

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	102.801
Saldo al 31/12/2020	134.809
Variazione	(32.008)

Il fondo comprende tutte le quote degli aventi diritto. La movimentazione dell'esercizio è determinata dall'accantonamento di competenza maturato nell'anno e dalle liquidazioni erogate. Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10 unità dei quali 9 accantonano e 1 ha chiesto versamenti trimestrali su fondo privato.

D) Debiti

Verso fornitori e donatori

Saldo al 31/12/2021	4.874.217
Saldo al 31/12/2020	5.288.044
Variazione	(413.827)

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Verso fornitori e personale			
Entro 12 mesi	19.600	16.497	-3.103
	19.600	16.497	-3.103
Verso Enti finanziatori e donatori			
Entro 12 mesi	3.394.497	3.578.378	183.881
oltre 12 mesi	1.873.947	1.279.342	-594.605
	5.268.444	4.857.720	(410.724)
Totale	5.288.044	4.874.217	-413.827

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella B.

Tributari

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Verso erario per Irpef	2.897	5.370	2.473
	2.897	5.370	2.473

Previdenziali

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Verso erario per Irpef	2.897	5.370	2.473
	2.897	5.370	2.473

Previdenziali

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Verso INPS	21.579	20.230	-1.349
Verso INPGI2	383	314	-69
Verso INAIL	1.743	1.219	-524
Verso Enti ass.za sanitaria integrativa	108	171	63
	23.813	21.934	-1.879

Altri debiti

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Disponibilità Arcidiocesi Chirundu e Laicato	602.755	6.514	-596.242
Disponibilità Lambriana	59.632	59.632	-0
Debiti verso Caritas Italiana - Libano	38.515	49.777	11.262
	700.902	115.921	-584.980

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI

1) da attività tipiche

Saldo al 31/12/2021	3.521.866
Saldo al 31/12/2020	3.458.108
Variazione	63.758

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella C.

2) da attività accessorie

Saldo al 31/12/2021	457.289
Saldo al 31/12/2020	537.120
Variazione	(79.831)

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Servizi di base	262.285	191.514	-70.771
Promozione organismo	158.684	185.042	26.358
Sopravvenienze attive	11.951	22.323	10.372
Lavoro benevolo	104.200	58.410	-45.790
Totale	537.120	457.289	-79.831

Di seguito il dettaglio delle principali voci:

2.1) Servizi di base

2.1) Servizi di base

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Quote associative	1.015	990	-25
Quote amministrative progetti rendicontati	261.270	190.524	-70.746
	262.285	191.514	-70.771

2.2) Promozione organismo

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Offerte autofinanziamento	53.973	54.224	252
Campagna 5x1000 (nel 2020 incasso 2 anni)	32.890	14.804	-18.086
Offerte micro progetti	16.230	23.805	7.575
Campagna Covid-19	601		-601
Riso	35.518	57.692	22.174
Artigianato Natale	5.444	6.600	1.156
Panettoni solidali	10.503	18.216	7.713
Uova di Pasqua	1.350	6.811	5.461
Concerto La Verdi	2.155	1.241	-914
Cena Carceri Zambia	0	1.650	1.650
Varie magliette	20		-20
	158.684	185.042	25.642

ONERI

1) da attività tipiche

Saldo al 31/12/2021	3.564.286
Saldo al 31/12/2020	3.549.661
Variazione	14.625

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella D

2) da attività accessorie

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Servizi di base	219.520	223.646	4.126
Promozione organismo	110.438	119.272	8.834
Sopraavvenienze passive	8.310	9.474	1.164
Lavoro benevolo	104.200	58.410	-45.790
Totale	442.468	410.803	-31.666

2.1) Servizi di base

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Costo personale amministrativo	33.630	33.656	25
Costo personale e gestione progetti	144.577	144.552	-25
Costi struttura sede	18.489	18.592	102
Spese generali e amministrative	13.831	10.145	-3.686
Quota sociale Focsiv e minori	8.993	8.541	-452
Progettazione MM		8.160	8.160
	219.520	223.646	-4.035

2.1) Servizi di base

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Costo personale amministrativo	33.630	33.656	25
Costo personale e gestione progetti	144.577	144.552	-25
Costi struttura sede	18.489	18.592	102
Spese generali e amministrative	13.831	10.145	-3.686
Quota sociale Focsiv e minori	8.993	8.541	-452
Progettazione MM		8.160	8.160
	219.520	223.646	-4.035

2.2) Promozione e visibilità organismo

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Costi del personale (2 dip. 1 collab.)	81.747	81.015	-732
Attività di raccolta fondi e visibilità CeLIM	28.691	38.257	9.566
	110.438	119.272	8.834

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato della gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano 26 aprile 2022

Il Presidente
Andrea Pierangelo Campoleoni



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Andrea Campoleoni". Overlaid on the signature is a blue circular stamp. The stamp contains the text "COMITATO CENTRALE PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VISIBILITÀ", "Piazza Fontana, 2", and "MILANO (ITALIA)".

Tabella A – Crediti vs donatori

	31/12/2020			31/12/2021		
	entro 12 m	oltre 12 m	totale	entro 12 m	oltre 12 m	totale
Crediti finanziati da AICS						
Albania ACAP 2018-2020	540.002		540.002	4.879		4.879
Libano Swmc 2019-2020	550.938		550.938			0
Mozambico Agri Smart COSV 2018-20	254.112		254.112	222.448		222.448
Albania Green	21.788		21.788	15.252		15.252
Albania Natural Blue 2020-2023	123.592	92.694	216.285	92.694		92.694
Kenia Milky Car. Italiana 2019-21	312.708		312.708			0
Kenya Ipsia Laikipia 2019-2021	191.984	96.082	288.066	96.082		96.082
Libano DOT Olive		812.919	812.919	444.553	368.366	812.919
	1.995.124	1.001.695	2.996.818	875.907	368.366	1.244.273
Crediti finanziati da UE						
Zambia Prigioni 2 2019-2022		117.493	117.493	14.114		14.114
Zambia Disability 2019-2020	24.980		24.980			0
Macedonia Securing House	242.749		242.749	53.773		53.773
Kosovo Epic	77.940		77.940	77.940		77.940
Macedonia SDLR		514.167	514.167	430.154	84.014	514.167
Zambia YOUTH		248.573	248.573	208.573	40.000	248.573
Mozambico JUVEM				295.277	60.920	356.197
Zambia EDU-CARE					696.978	696.978
	345.669	880.233	1.225.903	1.079.831	881.911	1.961.742
Credi finanziati da enti diversi per ECG						
CIAI Tu6Scuola 2018-2020	52.188		52.188	31.343		31.343
Reg.Lomb./Comune MI Scuole	3.614		3.614	5.000		5.000
Scuole superiori ISS Severi				4.500		4.500
Missioni B, Novepiù -Ass, Gen.Amica	130		130	130		130
CISV ONG 2.0	3.837		3.837			0
Aspem Green School	15.190		15.190	6.409		6.409
CVCS Aics Odiare non è Sport	533		533	533		533
Diapason La mia scuola differente	31.645		31.645	31.645		31.645
	107.137	0	107.138	79.560	0	79.560
Crediti verso altri finanziatori						
Mozambico Com.Quelimane Quelimpa	36.744		36.744			
Brasile MaisPemba Comune Milano				4.750		4.750
Zambia Mongu Clima - CEI	62.198		62.198	31.099		31.099
Zambia CEYO - CEI				29.065		29.065
Kenya Laiipia Cariplo				44.855		44.855
Camp.Time to Care Focsiv				2.000		2.000
Privati ISPI-Poliedra docenze	465		465	310		310
Caritas Amb-Ita Libano Asia Giordania				79.211		79.211
Crediti da ricevere fornitori				15.774		15.774
Benu a magazzino (riso)	4.845		4.845			
	104.252	0	104.252	207.064	0	207.064
Totale crediti	2.552.182	1.881.928	4.434.110	2.242.362	1.250.277	3.492.640
Anticipi verso progetti						
Progetti Privati CARITAS	14.702		14.702	35.307		35.307
Progetto IADSA				972		972
Zambia Prigioni 2 2019-2022				32.277		32.277
SCU FOCSIV estero	6.746		6.746			
Mozambico UE Juvem	94		94			
Totale anticipi	21.542		21.542	68.556	0	68.556
Totale Generale	2.573.724	1.881.928	4.455.652	2.310.918	1.250.277	3.561.196

Tabella B – Debiti vs donatori

	31/12/2020			31/12/2021		
	entro 12 m	oltre 12 m	totale	entro 12 m	oltre 12 m	totale
Finanziati da AICS						
Albania ACAP 2018-2021	410.791		410.791	77.481		77.481
Libano Swmc 2019-2021	630.021		630.021	241.336		241.336
Mozambico Agri Smart 2018-20	147.264		147.264			
Albania Green	21.788		21.788	18.363		18.363
Albania Natural Blue	200.693	92.694	293.386	171.496		171.496
Kenia Milky 2018-2021	181.875		181.875			
Mozambico SACRA 2018-2019	8		8			
Kenya Ipsia Laikipia.2020-2022	200.339	96.082	296.421	108.418		108.418
Libano DOT Olive 2020-2022	743.525	812.919	1.556.444	659.286	368.366	1.027.652
	2.536.303	1.001.695	3.537.998	1.276.380	368.366	1.644.746
Finanziati da U. E.						
Zambia Prigioni 2 2019-2022		109.512	109.512			
Zambia Youth	150.234	248.573	398.807	263.959	40.000	303.958
Macedonia Securing House	125.026		125.026	10.448		10.448
Kosovo Epic	52.073		52.073			
Macedonia SDLR	285.703	514.167	799.871	652.044	84.014	736.058
Mozambico uvem				493.341	60.920	554.261
Zambia Edu-Care				527.629	696.978	1.224.607
	613.036	872.252	1.485.289	1.947.420	881.911	2.829.332
Finanziati da enti diversi per ECG						
CIAI Tu6Scuola 2018-2020	66.694		66.694			
Diapason La mia scuola è diff.	4.166		4.166	2.743		2.743
AsPEM Aics Green School				1.666		1.666
Enti vari/scuole sup./Comune MI				12.235		12.235
	70.860	0	70.859	16.644	0	16.644
Finanziati da Fondazioni, Privati e Diversi						
Privati per Zambia Graziella's Ga	5.800		5.800			
Arcidiocesi Chirundu e Laicato	90.132		90.132	123.841		123.841
Israele St. Louis				23.508		23.508
Caritas Amb-Ita Asia e Libano	44.797		44.797	86.388		86.388
Kenya Laikipia Cariplo				44.855		44.855
Brasile MaisPemba Comune MI				2.375		2.375
	140.729	0	140.729	280.967	0	280.967
Finanziati da CEI						
Zambia Mongu Clima	33.568		33.568			0
Zambia CEIYO				56.967	29.065	86.032
	33.568	0	33.568	56.967	29.065	86.032
Totale generale	3.394.497	1.873.947	5.268.444	3.578.378	1.279.342	4.857.720

Tabella C – Proventi da attività tipiche

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Progetti Arcidiocesi - M. A. e Caritas			
Arcidiocesi Ospedale Chirundu	398.740	772.078	373.339
Arcidiocesi diversi	32.769	28.586	-4.184
Caritas diversi	141.203	136.096	-5.107
	572.713	936.760	364.048
Progetti ECG			
Come l'Okapi AICS, Diversi	106.292	73.116	-33.176
	106.292	73.116	-33.176
SSF			
Focsiv SCV	12.150	24.204	12.054
	12.150	24.204	12.054
Progetti propri	43.281	23.841	-19.440
Progetti CEI			
Zambia Mongu Clima	81.398	34.652	-46.746
Zambia CEYO		39.603	39.603
	81.398	74.255	-46.746
Progetti AICS			
Libano SWMC	399.919	470.996	71.077
Libano DOT Olive	210.870	503.792	292.922
Albania ACAP	399.270	282.855	-116.415
Albania Natural BLUE	15.593	121.212	105.619
Kenia Laikipia	98.979	219.738	120.759
Kenia Milky	221.604	181.127	-40.477
Mozambico Sacra	271.839		-271.839
Mozambico AgriSmart	176.317	111.739	-64.578
	1.794.391	1.891.459	97.068
Progetti C.E.			
Mozambico Juven		42.647	42.647
Zambia Prigioni2	314.340	146.171	-168.168
Zambia Disability	20.905		-20.905
Zambia Youth	1.190	86.149	84.958
Macedonia Secur Housing	332.776	114.578	-218.198
Kosovo Epic	178.672	52.073	-126.599
Macedonia SDLR		56.613	56.613
	847.884	498.232	-406.265
Totale generale	3.458.108	3.521.866	-32.456

Tabella D – Oneri da attività tipiche

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Progetti Arcidiocesi - M. A. e Caritas			
Arcidiocesi Ospedale Chirundu e laicato	431.509	800.664	369.155
Caritas	141.204	136.096	-5.108
	572.713	936.760	364.047
Progetti ECG			
Come l'Okapi AICS, Diversi	105.294	73.116	-32.178
	105.294	73.116	-32.178
SSF			
Focsiv SCV	35.400	43.632	8.232
	35.400	43.632	8.232
Progetti propri	87.720	17.426	-70.294
Progetti CEI			
Zambia Mongu Clima	80.678	52.118	-28.560
Turchia Anatolya	1.500		-1.500
Zambia CEIYO		39.603	
	82.178	91.721	-30.060
Progetti AICS			
Libano SWMC	399.919	470.996	71.077
Albania ACAP	399.270	282.855	-116.415
Albania Natural BLUE	15.593	117.787	102.194
Albania Natural GREEN		3.425	3.425
Kenia Laikipia	98.979	219.738	120.759
Kenia Milky	221.604	181.127	-40.477
Mozambico Sacra	271.839		-271.839
Mozambico AgriSmart	176.317	111.739	-64.578
Libano DOT Olive	210.870	503.792	292.922
	1.794.391	1.891.459	97.068
Progetti C.E.			
Zambia Prigioni	314.340	152.171	-162.168
Zambia Disability	20.905		-20.905
Zambia Youth	1.190	86.149	84.958
Macedonia Secur Housing	332.776	114.578	-218.198
Kosovo Epic	202.752	58.015	-144.737
Macedonia SDLR		56.613	56.613
Mozambico Juvem		42.647	42.647
	871.964	510.173	-461.051
Totale generale	3.549.661	3.564.286	-124.236



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Direttivo di
Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2021 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non era obbligata alla revisione legale.



Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione della attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamento o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significati nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione della revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 28 aprile 2022

Sirevi Italia s.r.l.

Maria Vittoria Laurita
Socio

Come sostenerci

- con una **donazione online**: www.celim.it
- con un **bonifico** bancario e **addebito bancario diretto** su conto intestato a CELIM Onlus presso Banca Popolare Etica - IBAN **IT38A0501801600000011080678** presso Crédit Agricole - IBAN **IT02G0623001634000015144959** presso Intesa Sanpaolo - IBAN **IT65P0306909606100000147594**
- con **bollettino postale** sul c.c. n. **52380201**
- destinando il **5x1000** a CELIM: **c.f. 80202830156**



CELIM
Impact to Change



+39.0258316324
+39.0258317810



celim@celim.it



Il Bilancio Sociale è visionabile e scaricabile su CELIM www.celim.it | OPEN COOPERAZIONE www.open-cooperazione.it | ITALIA NON PROFIT www.italianonprofit.it